

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Lunedì 29 **del mese di** Novembre  
**dell' anno** 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Peri Alfredo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio  
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI CENSIMENTO AGRICOLTURA 2010 APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 369/2010. CONCESSIONE FINANZIAMENTI AGLI ENTI LOCALI. VARIAZIONE DI BILANCIO.

**Cod.documento** GPG/2010/1960

**Num. Reg. Proposta: GPG/2010/1960**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Preso atto:

del "Protocollo d'intesa tra ISTAT, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione del sesto Censimento generale dell'agricoltura", approvato in data 26 novembre 2009, repertorio atti n. 80-CU, di seguito indicato come "protocollo", con il quale si prevede che:

- all'art. 1: "Ciascuna Regione/Provincia Autonoma attribuisce di norma le funzioni di Ufficio Regionale di Censimento al proprio Ufficio di Statistica, costituito ai sensi dell'art. 5 del d.lgs 6 settembre 1989, n.322";
- all'art. 2: "ciascuna Regione costituisce la Commissione Tecnica Regionale con il compito di svolgere le attività di coordinamento dei rapporti interistituzionali, di consultazione tecnica e di promozione delle operazioni censuarie..." e ne prevede la composizione;
- all'art. 3 si prevede che la rete di rilevazione del sesto Censimento generale dell'agricoltura è organizzata su base regionale secondo due modelli alternativi:
  - 1) ad alta partecipazione, che comporta la redazione di un Piano Regionale di Censimento (PRC);
  - 2) a partecipazione integrativa, che comporta la redazione di un Piano Integrato di Censimento (PIC).

Richiamata la propria Delibera 369 dell'8 febbraio 2010, con la quale la Regione ha adottato il Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010, scegliendo la modalità ad "alta partecipazione";

Preso atto che con la stessa deliberazione, la Regione ha approvato una proposta di disegno territoriale, per la costituzione di Uffici Intercomunali di Censimento presso i Comuni o loro associazioni, in accordo con il sistema delle Autonomie Locali, proponendo un'ulteriore verifica con il

territorio, al fine di individuare i soggetti capofila e l'articolazione territoriale più idonea alla realizzazione del Censimento;

Vista la determinazione 5100/2010 del Responsabile dell'Ufficio di Statistica costituito ai sensi del D.L.vo 322/89, con il quale è stata aggiornata l'articolazione territoriale degli Uffici Intercomunali di Censimento;

Acquisite agli atti del Servizio Controllo strategico e statistica, ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna costituito ai sensi del D.L.vo 322/89, le ulteriori richieste di modifica che rendono necessaria un'ulteriore formalizzazione del disegno territoriale;

Richiamato che con la stessa delibera si subordinava l'effettiva realizzazione del sesto Censimento dell'Agricoltura in Emilia-Romagna all'approvazione del Regolamento di esecuzione;

Preso atto che con il decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 2010, n. 154 è stato approvato il Regolamento di esecuzione del sesto Censimento Generale dell'Agricoltura, a norma dell'articolo 17, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135. (GU n. 214 del 13-9-2010);

Vista la lettera del 17 marzo 2010, con la quale il Presidente dell'ISTAT, Enrico Giovannini, ha validato il Piano Regionale di Censimento, chiedendo che venissero apportate alcune modifiche nel piano e, in particolare:

1. che nel citare l'Ufficio di Statistica della Regione si specifichi che è "costituito ai sensi del D.L.vo 322/89"
2. che venisse modificata nel Piano Regionale di Censimento, parte integrante della DGR 369/2010, quanto riportato in merito alla descrizione dei dati provvisori, sostituendolo con la dizione: "l'URC provvederà alla diffusione dei dati provvisori entro il mese di giugno 2011, concordandone con l'ISTAT tempi e modalità, in conformità al Piano di diffusione dei dati provvisori stabilito dall'ISTAT. Al riguardo, le variabili che la Regione proporrà di diffondere in via provvisoria sono le seguenti: forma giuridica, sistema di conduzione, utilizzazione dei terreni (tipologie di

coltivazioni), allevamenti (numero di capi per specie), informazioni sul lavoro in azienda.”

Preso atto della prima di tali richieste;

Verificato che la seconda richiesta, dopo istruttoria da parte dell'Ufficio Regionale di Censimento, è coerente con quanto espresso nella DGR 369/2010 che subordinava la scelta del modello organizzativo ad alta partecipazione alla disponibilità dei dati provvisori indicati dal Piano stesso;

Visto il Piano finanziario del sesto Censimento generale dell'agricoltura, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 ottobre 2009 e trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. CSR0004343 P-2.17.4.9 del 28-10-2009;

Considerato che la proposta di riparto tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano delle risorse finanziarie fisse per la realizzazione del sesto Censimento dell'agricoltura è stata approvata dalla Conferenza Unificata nella seduta del 29 aprile 2010.

Visto il Piano Generale di Censimento, predisposto da ISTAT, redatto in coerenza allo schema di regolamento di esecuzione, previsto dall'art. 17 del decreto legge 25 settembre 2009, n.135, convertito con modificazioni con la legge 20 novembre 2009, n.166, che descrive i fondamenti giuridici del censimento, l'organizzazione della rete di rilevazione e i compiti degli organi censuari, i principali aspetti di carattere tecnico e metodologico della rilevazione e il calendario delle operazioni e che rappresenta la base di riferimento per la predisposizione dei Piani Regionali di Censimento (PRC) e dei Piani Integrati di Censimento (PIC) redatti dalle Regioni e Province autonome.

Vista la propria delibera 1211/2010 "Integrazione al programma annuale ERVET 2010 ai sensi del comma 3, art. 6 della l.r. 25/93, come modificato dalle L.R. n. 5/2003 e L.R. 26/2007" con la quale si è provveduto ad affidare ad ERVET s.p.a. il supporto alla realizzazione del VI Censimento Generale dell'Agricoltura 2010 come meglio dettagliato nell'allegato 1), parte integrante;

Preso atto del rilascio da parte di ISTAT della lista precensuaria, contenente 95.879 unità di rilevazione nel territorio della regione Emilia-Romagna.

Ritenuto quindi:

- di confermare il coinvolgimento diretto della Regione, al fine di ottenere risultati di qualità in tempi brevi, necessari per le prossime riforme delle politiche agricole comunitarie post 2013 e, in particolare, per lo sviluppo rurale;
- di confermare quindi, come previsto all'art. 3 comma 1 del Protocollo, che la rete di rilevazione del sesto Censimento generale dell'agricoltura sia organizzata su base regionale secondo il modello organizzativo ad alta partecipazione, conformemente alle motivazioni espresse dall'Assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni nella sua nota del 17 settembre 2009 (prot. NP/2009/12866) acquisite agli atti del Servizio Controllo Strategico e Statistica;
- di aggiornare il Piano Regionale di Censimento, allegato, parte integrante della presente deliberazione:
  1. accogliendo le richieste di modifica da parte del Presidente di ISTAT;
  2. recependo le indicazioni ricevute dagli Enti Locali sul disegno territoriale e la composizione degli Uffici Intercomunali di Censimento;
  3. modificando opportunamente le valutazioni economiche e organizzative, a seguito della comunicazione da parte di ISTAT dei dati afferenti le unità della lista precensuaria, non note alla data dell'approvazione del Piano Regionale di Censimento con la DGR 369/2010;
- di assegnare all'Ufficio Regionale di Censimento personale del Servizio Controllo Strategico e Statistica e del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione, così come indicato nell'"Aggiornamento del Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010", parte integrante della presente deliberazione;
- di confermare la costituzione di 41 Uffici Intercomunali di Censimento, presso i soggetti capofila indicati nell'"Aggiornamento del Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010" allegato, parte integrante della presente deliberazione, e la costituzione della

rete di coordinamento con 46 Coordinatori Intercomunali;

- di prevedere una posizione ulteriore di Coordinatore Intercomunale di Censimento per il coordinamento a livello regionale;
- di confermare la costituzione di un Ufficio Comunale di Censimento presso il Comune di Molinella, come comunicato dalla stessa Amministrazione con atti conservati presso l'Ufficio Regionale di Censimento;
- di stabilire che l'Ufficio Comunale di Censimento di Molinella afferisca all'Ufficio Intercomunale Bologna 5 (presso l'Unione Reno Galliera) per il supporto tecnico metodologico, la revisione e il data-entry;
- di prevedere un finanziamento a ciascun soggetto capofila, per la costituzione dell'Ufficio Intercomunale di Censimento, la logistica e il raccordo con il territorio, di euro 4.500,00 nel caso in cui l'Ufficio sia presidiato da un Coordinatore Intercomunale di Censimento;
- di prevedere che nel caso in cui nello stesso Ufficio Intercomunale di Censimento sia prevista la presenza di più Coordinatori Intercomunali di Censimento, tale finanziamento sia aumentato ad euro 5.000,00 o ad euro 5.500,00 a seconda del numero di aziende presenti nella lista precensuaria e, conseguentemente, di giornate settimanali stimate necessarie a garantire il coordinamento intercomunale, secondo lo schema contenuto nell'"Aggiornamento del Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010", parte integrante della presente deliberazione;
- di prevedere che il finanziamento complessivo da assegnare agli Uffici Intercomunali di Censimento sia pari ad euro 195.500,00;
- di prevedere un finanziamento di euro 2.000,00 ad ogni Provincia per la costituzione e il funzionamento delle Commissioni Tecniche Provinciali, come previsto dall'"Aggiornamento del Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010", parte integrante della presente deliberazione, per un totale di 18.000 euro;
- di prevedere la concessione ai soggetti capofila e al Comune di Molinella del 40% del contributo forfettario e onnicomprensivo di euro 35,75 per unità in lista, che ISTAT ha previsto per la rilevazione, come riportato nella tabella 5) dell'"Aggiornamento del Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010", parte

integrante della presente deliberazione, tenendo conto della stima del 20% di unità in lista cessate o non esistenti o non rilevate, per le quali è stato definito dalla DGR 369/2010 un finanziamento unitario di 6,00 euro, se non diversamente riconosciuto da ISTAT, per un totale di 1.142.877,68 euro;

- di dare mandato al Responsabile del Servizio Controllo Strategico e Statistica per la liquidazione dei finanziamenti previsti.

Rilevato che la somma dei finanziamenti da riconoscere a Comuni, Province, Unione di Comuni e Comunità montane ammonta ad € 1.356.377,68 da imputare a carico del capitolo 17999 "Trasferimento agli enti locali per il rimborso delle spese per le attività di organizzazione e coordinamento delle operazioni connesse al VI Censimento generale dell'agricoltura.(Art. 17, D.L. 25 settembre 2009, n. 135, convertito in legge n. 166 del 20 novembre 2009; prot. d'intesa ISTAT/Regioni 26 novembre 2009) di cui all'unità previsionale di base 1.3.1.2.5522 del Bilancio di previsione 2010, la cui disponibilità ammonta ad € 1.345.378,00;

Richiamato l'art. 11 della L.R. n. 25 del 22 dicembre 2009 che, in attuazione dell'art. 31, comma 2, lett. E) della L.R. n. 40/2001, autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto, alle variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base inseriti nell'Elenco E della medesima L.R. 25/2009 e della L.R. n. 8 del 23 luglio 2010;

Dato atto che, per effetto di quanto disposto con il presente atto al fine di consentire il riconoscimento del finanziamento agli enti impegnati nelle operazioni censuarie, risulta necessario trasferire una quota di risorse dal Capitolo 17997 "Spese per le attività di organizzazione e coordinamento delle operazioni connesse al VI Censimento generale dell'Agricoltura (Art. 17, D.L. 25 settembre 2009, n. 135, convertito in legge n. 166 del 20 novembre 2009; prot. d'intesa ISTAT/Regioni 26 novembre 2009) di cui all'unità previsionale di base 1.3.1.2.5522 al Capitolo 17999 "Trasferimento agli enti locali per il rimborso delle spese per le attività di organizzazione e coordinamento delle operazioni connesse al VI Censimento generale dell'agricoltura.(Art. 17, D.L. 25 settembre 2009, n. 135, convertito in legge n. 166 del 20 novembre 2009; prot.

d'intesa ISTAT/Regioni 26 novembre 2009) di cui all'unità previsionale di base 1.3.1.2.5522;

Rilevato inoltre che i suddetti capitoli appartengono alla medesima unità previsionale di base 1.3.1.2.5522;

Richiamato l'art. 31, comma 2, lett. E) della L.R. n. 40/2001, con il quale si autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto, alle variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base inseriti nell'Elenco E della medesima L.R. n. 8/2010;

Ritenuto opportuno, al fine di consentire l'assegnazione dei finanziamenti ai soggetti di cui sopra, di destinare la somma di euro 11.000,00 al Capitolo 17999 reperendola dal Capitolo 17997, appartenente alla medesima U.P.B., che presenta la necessaria disponibilità, e di provvedere, pertanto, alla relativa variazione di bilancio tra i citati capitoli inseriti nell'Elenco E della L.R.n 8/2010;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 2° comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Visto:

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012";
- la L.R. 23 luglio 2010, n.8 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione;
- la L.R. 15 novembre 2001 n.40, recante "ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1997 n.31 e 27 marzo 1972 n.4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 224 del 26 febbraio 2007, n. 2416 del 29.12.2008 e s.m. e n. 1173 del 27.07.2009;



Dato atto della sostituzione del Capo di Gabinetto da parte della dr.ssa Sonia Cioffi in applicazione dell'art. 46 comma 3 della LR 43/01 nonchè delle delibere nn. 720 e 722 del 31/05/2010;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo, progetto giovani, pari opportunità, Donatella Bortolazzi

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare l' "Aggiornamento del Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010", allegato, parte integrante della presente deliberazione:
  - accogliendo le richieste di modifica da parte del Presidente di ISTAT illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;
  - recependo le indicazioni ricevute dagli Enti Locali sul disegno territoriale e la composizione degli Uffici Intercomunali di Censimento;
  - modificando opportunamente le valutazioni economiche e organizzative, a seguito della comunicazione da parte di ISTAT dei dati afferenti le unità della lista precensuaria, non note alla data dell'approvazione del Piano Regionale di Censimento con la DGR 369/2010;
2. di assegnare all'Ufficio Regionale di Censimento personale del Servizio Controllo Strategico e Statistica e del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione, così come indicato nell' "Aggiornamento del Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010", allegato, parte integrante della presente deliberazione;
3. di confermare la costituzione di 41 Uffici Intercomunali di Censimento, presso i soggetti capofila indicati nell' "Aggiornamento del Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010", allegato, parte

- integrante della presente deliberazione, e la costituzione della rete di coordinamento con 47 Coordinatori Intercomunali di Censimento, di cui 46 sul territorio ed uno per il coordinamento regionale;
4. di confermare la costituzione di un Ufficio Comunale di Censimento presso il Comune di Molinella, come comunicato dalla stessa Amministrazione con atti conservati presso l'Ufficio Regionale di Censimento;
  5. di stabilire che l'Ufficio Comunale di Censimento di Molinella afferisce all'Ufficio Intercomunale Bologna 5 (presso l'Unione Reno Galliera) per il supporto tecnico metodologico, la revisione e il data-entry;
  6. di quantificare l'onere relativo al finanziamento dei soggetti capofila, per la costituzione dell'Ufficio Intercomunale di Censimento, la logistica e il raccordo con il territorio, in euro 4.500,00 nel caso in cui l'Ufficio sia presidiato da un Coordinatore Intercomunale di Censimento; nel caso in cui nello stesso Ufficio Intercomunale di Censimento sia prevista la presenza di più Coordinatori Intercomunali di Censimento, tale finanziamento è aumentato ad euro 5.000,00 o ad euro 5.500,00 a seconda del numero di aziende presenti nella lista precensuaria e, conseguentemente, di giornate settimanali stimate necessarie a garantire il coordinamento intercomunale, secondo lo schema contenuto nell'"Aggiornamento del Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010", parte integrante della presente deliberazione, per un totale di 195.500,00 euro;
  7. di quantificare l'onere relativo al finanziamento alle Province in euro 2.000,00 per ciascuna Provincia, per la costituzione e il funzionamento delle Commissioni Tecniche Provinciali, come previsto dall'"Aggiornamento del Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010", allegato, parte integrante della presente deliberazione, per un totale di 18.000,00 euro;
  8. di quantificare il finanziamento per l'anno 2010 ai soggetti capofila, e al Comune di Molinella, nel 40% del contributo forfettario e onnicomprensivo di euro 35,75 per unità in lista, che ISTAT ha previsto per la rilevazione, come riportato nella tabella 5) dell'"Aggiornamento del Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010", allegato, parte integrante della presente deliberazione, tenendo conto della stima del 20% di unità in lista cessate o non esistenti o non



10. di approvare, in considerazione delle finalità perseguite e per il soddisfacimento delle esigenze individuate in premessa, i criteri sopra evidenziati per l'assegnazione dei finanziamenti alle Province, ai soggetti capofila degli Uffici Intercomunali e al Comune di Molinella per l'anno 2010;
11. di concedere il finanziamento complessivo di euro 1.356.377,68 a favore degli enti beneficiari e per gli importi a fianco degli stessi indicati così come di seguito dettagliatamente riportato:

	Enti Beneficiari	Finanziamento ai soggetti capofila per i questionari anno 2010	Finanziamento per la costituzione e il funzionamento degli UIC	Finanziamento per la costituzione CTP	Finanziamento assegnato e concesso complessivo anno 2010
PC UIC1	Comunità Montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	23.100,96	4.500,00		27.600,96
PC UIC2	Comunità Montana Unione Comuni dell'Appennino piacentino	11.502,80	4.500,00		16.002,80
PC UIC3	Comune di Castel San Giovanni	15.710,56	4.500,00		20.210,56
PC UIC4	Comune di Piacenza	26.235,92	4.500,00		30.735,92
PC UIC5	Comune di Fiorenzuola d'Arda	23.947,28	4.500,00		28.447,28
PR UIC1	Unione Terre Verdiane	30.896,64	5.000,00		35.896,64
PR UIC2	Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno	28.012,00	5.000,00		33.012,00
PR UIC3	Comunità Montana Unione Comuni Parma est	27.678,24	5.000,00		32.678,24
PR UIC4	Comune di Parma	34.424,96	5.000,00		39.424,96
RE UIC1	Comunità Montana dell'Appennino reggiano	23.470,48	4.500,00		27.970,48
RE UIC2	Comune di Correggio	25.854,48	4.500,00		30.354,48
RE UIC3	Comune di Reggio nell'Emilia	50.290,48	5.500,00		55.790,48
RE UIC4	Comune di	24.638,64	4.500,00		29.138,64

	Poviglio				
MO UIC1	Provincia di Modena	26.247,84	4.500,00		30.747,84
MO UIC2	Provincia di Modena	26.617,36	4.500,00		31.117,36
MO UIC3	Provincia di Modena	30.348,32	4.500,00		34.848,32
MO UIC4	Provincia di Modena	31.862,16	4.500,00		36.362,16
MO UIC5	Provincia di Modena	20.395,12	4.500,00		24.895,12
MO UIC6	Provincia di Modena	27.141,84	4.500,00		31.641,84
BO UIC1	Comunità Montana Appennino Bolognese	21.527,52	4.500,00		26.027,52
BO UIC2	Comune di Imola	42.518,64	5.500,00		48.018,64
BO UIC3	Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	21.587,12	4.500,00		26.087,12
BO UIC4	Unione di Comuni Valle del Samoggia	34.270,00	5.000,00		39.270,00
BO UIC5	Unione Reno Galliera	32.100,56	5.000,00		37.100,56
BO UIC6	Comune di Bologna	23.244,00	4.500,00		27.744,00
BO UCC1	Comune di Molinella	4.505,76			4.505,76
FE UIC1	Comune di Ferrara	30.884,72	5.000,00		35.884,72
FE UIC2	Comune di Cento	25.330,00	4.500,00		29.830,00
FE UIC3	Comune di Argenta	15.364,88	4.500,00		19.864,88
FE UIC4	Comune di Codigoro	22.230,80	4.500,00		26.730,80
FE UIC5	Comune di Jolanda di Savoia	18.940,88	4.500,00		23.440,88
RA UIC1	Comune di Lugo	43.937,12	5.500,00		49.437,12
RA UIC2	Comune di Faenza	41.648,48	5.500,00		47.148,48
RA UIC3	Comune di Ravenna	47.966,08	5.500,00		53.466,08
FC UIC1	Comune di Cesena	41.278,96	5.500,00		46.778,96
FC UIC2	Comune di Forlì	43.662,96	5.500,00		49.162,96
FC UIC3	Comune di Cesenatico	16.890,64	4.500,00		21.390,64
FC UIC4	Comunità Montana Appennino forlivese	22.481,12	4.500,00		26.981,12
FC UIC5	Comunità montana - Unione dei Comuni dell'Appennino cesenate	18.619,04	4.500,00		23.119,04

RN UIC1	Unione dei Comuni Valle del Marecchia	20.871,92	4.500,00		25.371,92
RN UIC2	Unione della Valconca	16.509,20	4.500,00		21.009,20
RN UIC3	Comune di Rimini	28.131,20	5.000,00		33.131,20
	Provincia di Piacenza			2.000,00	2.000,00
	Provincia di Parma			2.000,00	2.000,00
	Provincia di Reggio Emilia			2.000,00	2.000,00
	Provincia di Modena			2.000,00	2.000,00
	Provincia di Bologna			2.000,00	2.000,00
	Provincia di Ferrara			2.000,00	2.000,00
	Provincia di Ravenna			2.000,00	2.000,00
	Provincia di Forlì-Cesena			2.000,00	2.000,00
	Provincia di Rimini			2.000,00	2.000,00
	Totale	1.142.877,68	195.500,00	18.000,00	1.356.377,68

12. di imputare la spesa complessiva di Euro 1.356.377,68 registrata al n. 3631 di impegno sul capitolo 17999 "Trasferimento agli enti locali per il rimborso delle spese per le attività di organizzazione e coordinamento delle operazioni connesse al VI Censimento generale dell'agricoltura. (Art. 17, D.L. 25 settembre 2009, n. 135, convertito in legge n. 166 del 20 novembre 2009; prot. d'intesa ISTAT/Regioni 26 novembre 2009) afferente all'UPB 1.3.1.2.5522 "Censimento Generale dell'Agricoltura - Altre risorse vincolate" del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
13. di dare atto che alla liquidazione degli importi di cui al precedente punto 11) provvederà, con propri atti formali, il dirigente regionale competente, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della propria delibera n. 2416/2008 e s. m., previa attestazione da parte dell'Ufficio Regionale di Censimento di avvenuta costituzione degli Uffici Intercomunali di Censimento e delle Commissioni Tecniche Provinciali e di avvio delle operazioni censuarie secondo le modalità stabilite nell'allegato

"Aggiornamento del Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010" allegato, parte integrante del presente provvedimento;

14. di disporre che, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 40/2001, il presente atto venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

# Aggiornamento del Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010



## Premessa

Il VI Censimento Generale dell'Agricoltura è stato istituito e finanziato con l'art. 17 del Decreto Legge 135/09, convertito il 20/11/2009 con la legge n. 166/09.

Con il Protocollo d'Intesa approvato il 26 novembre 2009 in Conferenza Unificata tra l'Istat e le Regioni si prevede - all'articolo 3 - la facoltà per le Regioni di adottare due modelli organizzativi: alta partecipazione, partecipazione integrativa.

Il Consiglio dei Ministri ha, inoltre, approvato nella seduta del 28/10/2009 il Piano finanziario del sesto Censimento Generale dell'Agricoltura.

La conferenza Unificata ha dato parere positivo allo Schema di Regolamento nella seduta del 29 aprile 2010.

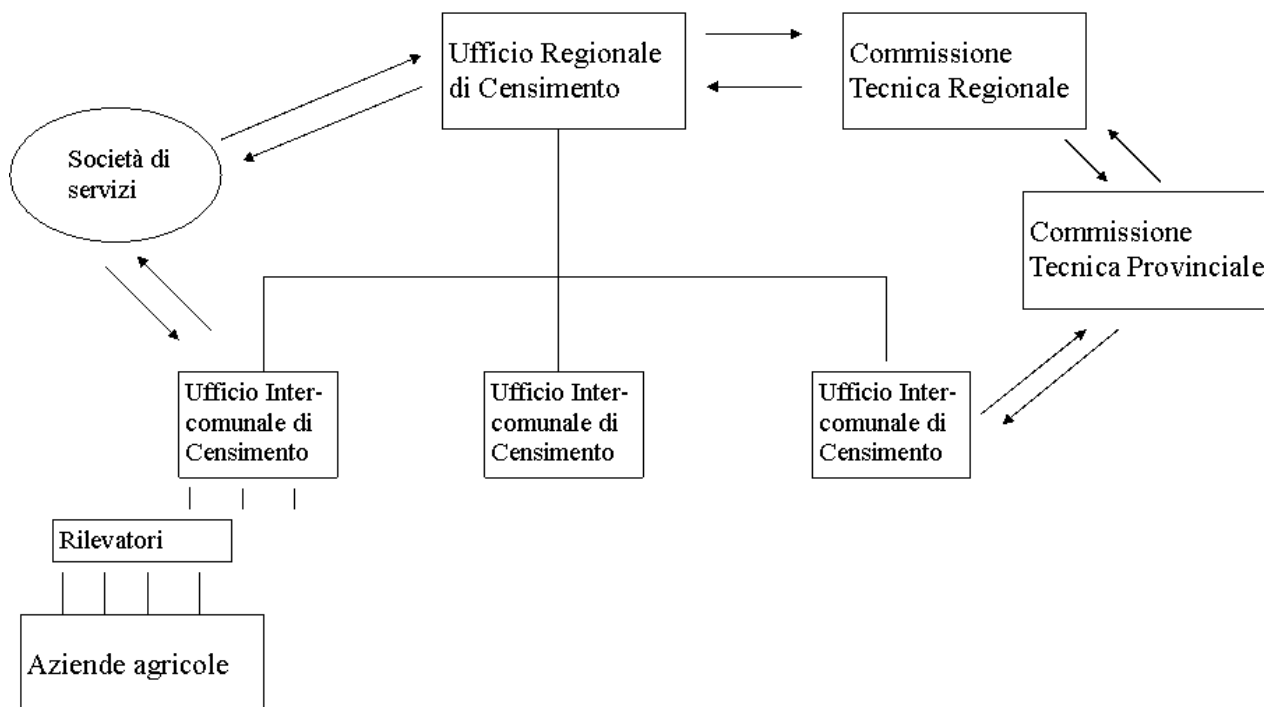
Nella stessa seduta, la Conferenza Unificata ha dato parere positivo al riparto dei fondi fissi.

Il Regolamento di esecuzione del VI Censimento Generale dell'Agricoltura è stato emanato con DPR 154 del 23 luglio 2010.

## 1 - Organizzazione della rete censuaria in Emilia-Romagna

Con la D.G..R. 369/2010, la Regione ha adottato una modalità organizzativa semplificata costituita da due organi di censimento: l'Ufficio regionale di censimento (URC) e l'Ufficio intercomunale di censimento (UIC). L'URC si avvale di un soggetto esterno per il supporto al coordinamento sugli Uffici Intercomunali. I Coordinatori intercomunali, nominati e coordinati funzionalmente dall'URC, sono insediati presso ogni UIC.

Oltre agli organi censuari, sono istituite le Commissioni tecniche regionale e provinciali, con funzioni di raccordo interistituzionale, di promozione dell'efficacia della rilevazione e consultive.



Le ragioni di questa proposta sono molteplici:

- la riduzione degli snodi organizzativi comporta il miglioramento del monitoraggio delle operazioni;

- è possibile investire sulla professionalità dei responsabili degli Uffici Intercomunali di Censimento;
- questa scelta riduce l'impegno dei Comuni, che nello stesso periodo saranno impegnati nelle fasi preparatorie del Censimento della Popolazione;
- il coordinamento del sistema risulta agevole.

In sintesi:

livello territoriale	Organo di Censimento (con funzioni operative)	Organo di Controllo e supporto tecnico metodologico
Regionale	Ufficio Regionale di Censimento	Commissione Tecnica Regionale
Provinciale		Commissione Tecnica Provinciale
Intercomunale	Ufficio Intercomunale di Censimento	

### 1.1 - Ufficio Regionale di Censimento (URC)

La Regione Emilia-Romagna, con la DGR 369/2010 ha costituito l'Ufficio Regionale di Censimento (URC) presso l'Ufficio di Statistica SISTAN a norma del D.L.vo 322/89.

L'URC è organo di censimento.

Responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento è Stefano Michelini, dirigente professional del Servizio Controllo Strategico e Statistica.

Fanno parte dell'Ufficio Regionale di Censimento:

Annalisa Laghi, Lucia Bonucci ed Eugenia Borghi, del Servizio Controllo Strategico e Statistica;

Giorgio Poggioli, Alessandra Zucchini ed Alice Davoli, del Servizio Programmi Monitoraggio e Valutazione.

Un profilo amministrativo, da individuare.

Con atti del Responsabile dell'Ufficio di Statistica SISTAN costituito a norma del D.L.vo 322/89 verranno individuate eventuali modifiche nella responsabilità, nella dotazione e nella composizione dell'URC.

Spetta all'URC:

1. organizzare e coordinare la rilevazione sul territorio;
2. selezionare e nominare i coordinatori intercomunali, nonché sovrintendere al reclutamento del personale degli organi di censimento costituiti nel territorio regionale;
3. organizzare l'attività dei coordinatori intercomunali;
4. svolgere, in collaborazione con l'Istat, la formazione dei coordinatori intercomunali, nonché organizzare e sovrintendere alla formazione del personale degli organi di censimento a livello sub-regionale per tramite dei coordinatori intercomunali;
5. organizzare e coordinare l'attività degli organi di censimento di livello sub-regionale, verificando che la loro costituzione avvenga secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Piano Regionale di Censimento, nonché controllando il loro funzionamento e il buon andamento delle attività ad essi affidate;
6. svolgere attività di supporto tecnico agli organi di censimento di livello sub-regionale;
7. curare il monitoraggio delle attività di rilevazione sul territorio, tenendo costantemente informato l'Istat per tramite del Sistema di Gestione della Rilevazione;
8. sottoporre alla Commissione Tecnica Regionale i casi critici riscontrati, al fine di organizzare gli interventi necessari alla loro tempestiva soluzione;
9. svolgere attività di comunicazione e sensibilizzazione aggiuntiva rispetto a quella svolta dall'Istat a livello nazionale;
10. validare i dati provvisori;

11. documentare l'utilizzo delle risorse economiche trasferite dall'Istat come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie;
12. trasferire alla rete il contributo forfetario di competenza;
13. predisporre, nell'ambito dei requisiti generali previsti dall'Istat, i criteri di selezione e di reclutamento di tutte le figure professionali preposte allo svolgimento dell'attività censuaria.

L'URC svolge la sua funzione di coordinamento al livello territoriale per il tramite dei Coordinatori Intercomunali (CIC).

Al CIC spettano le funzioni operative del censimento e, in particolare:

1. l'organizzazione della rilevazione sul territorio di competenza
2. il supporto alla selezione e la formazione dei rilevatori
3. il controllo e il coordinamento operativo sull'attività dei rilevatori
4. la revisione dei questionari cartacei e di quelli compilati on line
5. il data entry controllato dei questionari, con l'eventuale collaborazione di altri soggetti della rete censuaria
6. il monitoraggio operativo sulle attività censuarie al proprio livello
7. la prima validazione dei dati
8. l'istruttoria per la rendicontazione dei costi di rilevazione
9. la rendicontazione dei costi di revisione e data entry ai fini della loro liquidazione
10. eventuali altre attività richieste dall'URC.

Alla remunerazione dei Coordinatori Intercomunali di Censimento provvede la Regione tramite il soggetto incaricato.

Il numero di posizioni di CIC necessari a coprire il fabbisogno Regionale è 46.

Per le attività assegnate ai CIC, la Regione si avvale della Società di Servizi, coerentemente con quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento di esecuzione.

## 1.2. - Uffici Intercomunali di Censimento

L'organo di Rilevazione di base è l'Ufficio Intercomunale di Censimento (UIC), costituito, di norma, a livello sovra comunale presso un Soggetto Capofila.

La consultazione con le Province e con gli EE.LL. ha definito una composizione territoriale di 41 Uffici Intercomunali di Censimento, come riportato nell'allegato 1.

Eventuali ulteriori modifiche della composizione territoriale degli Uffici Intercomunali di Censimento, verranno apportate con atto del Responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento.

L'UIC viene costituito per la durata delle operazioni censuarie.

L'Ufficio Intercomunale di Censimento è costituito presso un soggetto capofila, un Comune ovvero un'Unione di Comuni ovvero una Comunità Montana ovvero una Provincia, e assicura la rilevazione per il territorio di competenza.

Nel caso in cui non vengano approvati accordi per la costituzione dell'Ufficio Intercomunale di Censimento, i Comuni, anche in forma associata, dovranno costituire un Ufficio Comunale di Censimento, così come previsto dal Piano Generale di Censimento.

In tal caso, la Regione attribuisce al territorio un Coordinatore Intercomunale, con le funzioni di supporto tecnico metodologico previste dal Piano Generale di Censimento. Il CIC non avrà funzioni operative sulla rilevazione, ad esclusione della revisione e registrazione dei questionari.

Sempre in caso di mancata approvazione degli accordi per la costituzione dell'Ufficio Intercomunale di Censimento, la Regione trasferirà ai Comuni interessati l'intero contributo per la compilazione dei questionari.

Il soggetto capofila nomina, di concerto con i Comuni del territorio, il responsabile dell'Ufficio Intercomunale di Censimento, di norma presso l'Ufficio di Statistica, costituito a norma del d.l.vo 322/89, con i seguenti compiti:

1. monitorare tramite il Sistema di Gestione della Rilevazione l'andamento delle attività sul territorio di competenza e segnalare alla Commissione Tecnica Provinciale e all'Ufficio Regionale di Censimento eventuali criticità riscontrate
2. assicurare la logistica dell'UIC
3. curare l'informazione ai comuni del territorio di interesse
4. assicurare il sostegno informativo ai CIC
5. reclutare i rilevatori
6. provvedere alla liquidazione dei compensi spettanti ai rilevatori per la compilazione dei questionari e per l'eventuale data entry

Il soggetto capofila dell'UIC dovrà mettere a disposizione, indicativamente nel periodo settembre 2010-maggio 2011, locali idonei ad ospitare l'Ufficio, almeno un personal computer collegato ad internet a banda larga, telefono, fax, fotocopiatrice e un armadio chiudibile.

La Regione riconosce al soggetto capofila un contributo forfetario per gli oneri organizzativi sostenuti all'ente che ospita l'UIC, come specificato nei capitoli seguenti.

Presso gli Uffici Intercomunali di Censimento operano i Coordinatori Intercomunali di Censimento, con compiti di responsabilità anche operativa, e i rilevatori.

I CIC vengono nominati dalla Regione mentre i rilevatori sono reclutati dal Soggetto capofila dell'Ufficio Intercomunale di Censimento.

### 1.3. - Commissione Tecnica Regionale

La Regione Emilia-Romagna ha costituito la Commissione Tecnica Regionale.

La Commissione Tecnica Regionale è presieduta dal responsabile dell'Ufficio di Statistica costituito ai sensi del D.L.vo 322/89, che con proprio atto (determinazione n. 10114 del 17/8/2010) ne ha nominato i componenti.

La CTR non è organo di censimento e svolge funzioni consultive.

Fanno parte della Commissione Tecnica Regionale:

1. il responsabile dell'URC;
2. un dirigente dell'Istat (Ufficio Regionale);
3. uno o più funzionari del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali o degli enti da esso vigilati;
4. uno o più collaboratori della Direzione Agricoltura della Regione Emilia-Romagna;
5. un responsabile Istat territoriale (RIT);
6. uno o più rappresentanti delle amministrazioni od enti con competenze in materia di agricoltura delegate o trasferite dalla Regione;
7. quattro rappresentanti del sistema delle Autonomie Locali del territorio regionale, indicati da UPI, ANCI, Lega delle Autonomie e UNCEM;
8. uno o più collaboratori dell'Ufficio di statistica, costituito ai sensi del D.L.vo 322/89, anche con funzioni di segreteria

La Commissione Tecnica Regionale può invitare alle riunioni i responsabili dei singoli organi censuari competenti per territorio, i singoli Responsabili Istat territoriali e altri responsabili territoriali, nonché rappresentanti delle organizzazioni professionali e cooperative del mondo agricolo. La Commissione può altresì invitare rappresentanti degli ordini e collegi professionali, altri soggetti Sistan e del mondo

accademico in relazione all'esame di temi specifici. Infine, la Commissione può coinvolgere e invitare gli Uffici Territoriali di Governo.

Per il funzionamento della Commissione Tecnica Regionale non è previsto il riconoscimento di gettoni di presenza.

La Commissione Tecnica Regionale ha le seguenti competenze

1. coordinare i rapporti interistituzionali, garantire la consultazione tecnica e promuovere l'efficacia nella conduzione delle operazioni censuarie;
2. verificare che le operazioni di costituzione della rete organizzativa regionale, la formazione dei coordinatori e rilevatori, le attività di rilevazione vengano svolte secondo le modalità previste dal Piano Generale di Censimento e dal Piano Regionale di Censimento;
3. valutare e suggerire azioni ritenute idonee per superare situazioni critiche che si dovessero verificare durante le operazioni di rilevazione sul campo;
4. controllare e valutare in corso d'opera i risultati provvisori della rilevazione e coadiuvare l'Ufficio Regionale di Censimento nella promozione della diffusione dei dati provvisori a livello regionale, ove prevista.

#### 1.4. - Commissione Tecnica Provinciale

Ogni Provincia costituisce la Commissione Tecnica Provinciale (CTP).

Ogni CTP è presieduta dal responsabile dell'Ufficio Statistica, costituito ai sensi del d.l.vo 322/89, o suo delegato.

Le CTP non sono organi di censimento.

Fanno parte della CTP:

1. il responsabile dell'Ufficio Statistica della Provincia, costituita ai sensi del d.l.vo 322/89 o suo delegato
2. il responsabile, o suo delegato, della struttura provinciale competente in materia di agricoltura
3. un incaricato dell'ISTAT regionale
4. un rappresentante dell'Ufficio di Statistica dell'Ufficio Territoriale di Governo competente
5. un rappresentante della CCIAA competente per territorio
6. rappresentanti dei Comuni e delle loro realtà associative
7. uno o più CIC
8. una figura incaricata dall'Ufficio di Statistica della Provincia, con funzioni di verbalizzazione.

La Commissione Tecnica Provinciale può invitare alle riunioni i responsabili dei singoli organi censuari competenti per territorio. La Commissione può altresì invitare rappresentanti degli ordini e collegi professionali, delle organizzazioni professionali e cooperative del mondo agricolo a livello provinciale, di altri soggetti SISTAN e del mondo accademico, in relazione all'esame di temi specifici. La Commissione può coinvolgere e invitare rappresentanti delle Autonomie Locali.

La Provincia dovrà comunicare all'URC i nominativi dei componenti della CTP.

La CTP ha le seguenti competenze:

1. valutare il buon andamento delle operazioni censuarie nell'ambito territoriale di competenza;
2. assicurare il collegamento funzionale tra i diversi livelli di responsabilità censuarie presenti nell'ambito territoriale di competenza, garantendo la consultazione tecnica agli organi di censimento e coordinando le attività di ispezione verificandone i risultati;
3. coadiuvare l'Ufficio Regionale di Censimento e gli Uffici Intercomunali di Censimento nel sovrintendere alla formazione di coordinatori e rilevatori e nel controllare che le attività di rilevazione siano svolte secondo le modalità previste dallo schema di Piano Generale di Censimento e dal Piano di censimento della Regione;

4. adottare le azioni ritenute più idonee per superare situazioni critiche che si dovessero verificare durante le operazioni di rilevazione;
5. controllare e valutare in corso d'opera i risultati provvisori della rilevazione;
6. riferire alla Commissione Tecnica Regionale sull'andamento della rilevazione;
7. eventuali azioni di sensibilizzazione e pubblicizzazione sul censimento.

Per svolgere i propri compiti la Commissione Tecnica Provinciale si riunisce periodicamente e ogniqualvolta un suo membro ne faccia richiesta. Della riunione dovrà essere redatto verbale da trasmettere alla Commissione Tecnica Regionale e all'Ufficio Regionale di Censimento.

## 2. - Fasi e tempi delle operazioni censuarie

Le operazioni censuarie si articolano in cinque fasi, secondo lo schema riassuntivo che segue:

Fase	Attività	Soggetto	Tempi previsti
Progettazione	Promozione del Censimento	Regione	2010
	Approvazione del Piano Regionale di Censimento, costituzione dell'Ufficio Regionale di Censimento e della Commissione Tecnica Regionale	Regione	gen-10
	Validazione del PRC	ISTAT	15 feb-10
Predisposizione della struttura di rilevazione	Costituzione degli Uffici Intercomunali di Censimento	Regione e soggetti capofila	mar-10/mag-10
	Nomina dei Coordinatori Intercomunali di Censimento	URC	ago-10
	Formazione dei Coordinatori Intercomunali di Censimento	URC e ISTAT	set-10
	Selezione, reclutamento e formazione dei Rilevatori	UIC, CIC e URC con il supporto di ISTAT	set-10
Esecuzione	Rilevazione sul campo	Rilevatori	25 ott-2010_31 gen-2011
	Revisione preliminare dei questionari	rilevatori e CIC	25 ott-2010_15 feb-2011
	Monitoraggio delle attività censuarie	CIC, per i territori di competenza, URC e ISTAT	ott-2010 apr-2011
Controllo e validazione	Data entry e controlli micro	rilevatori e CIC	nov-2010 mar-2011
	Validazione del dato provvisorio	ISTAT e URC	mag-2011
Diffusione dei risultati	Diffusione dei risultati provvisori	URC e ISTAT	giu-2011
	Diffusione dei risultati definitivi (controlli macro)	ISTAT/Regione	apr-2012

Nel dettaglio:

### 2.1 - La fase di progettazione si articola in:

#### Promozione del censimento

La Regione ha realizzato un video diffuso sul web, a sostegno dell'informazione delle operazioni censuarie.

Sono stati pubblicati due articoli sul mensile della Regione Emilia-Romagna "Agricoltura".

È stata realizzata una sezione dedicata al VI Censimento Generale dell'Agricoltura sul portale della Statistica della Regione Emilia-Romagna.

Approfondimenti sul Censimento sono presenti sul portale tematico Ermes Agricoltura. La Regione aderisce alla campagna di comunicazione di ISTAT e valuterà quali mezzi di diffusione integrativa utilizzare.

#### Approvazione del Piano Regionale di Censimento.

Con la DGR 369/2010 è stato approvato il Piano Regionale di Censimento e sono stati costituiti l'Ufficio Regionale di Censimento e la Commissione Tecnica Regionale.

I componenti della Commissione Tecnica Regionale sono stati nominati con atti del Responsabile dell'Ufficio di Statistica ai sensi del D.L.vo 322/89.

Eventuali modifiche nella composizione e nella responsabilità dell'URC e della CTR verranno apportate con atto del Responsabile dell'Ufficio di Statistica ai sensi del D.L.vo 322/89 della Regione Emilia-Romagna.

Il piano Regionale è stato istruito nell'ambito della Cabina di Regia prevista dal Protocollo d'intesa con le rappresentanze delle autonomie locali per la promozione dell'attività statistica, di cui alla delibera Regionale n. 1444/2008.

Il Piano Regionale di Censimento, approvato con la DGR 369/2010, è stato inviato all'ISTAT per la valutazione. Il Piano Regionale di Censimento è stato validato da ISTAT che, con lettera del Presidente dell'ISTAT del 17 marzo 2010, ha richiesto alcune modifiche integrazioni.

Tali modifiche e integrazioni vengono recepite nel presente aggiornamento, assieme alla riconfigurazione del disegno territoriale, a seguito del confronto con gli EE.LL., e alla rimodulazione delle tabelle di calcolo, a seguito della comunicazione da parte di ISTAT della lista precensuaria.

## 2.2 - La fase di Predisposizione della struttura di rilevazione si articola in:

### Costituzione degli Uffici Intercomunali di Censimento

Gli Uffici Intercomunali di Censimento sono stati individuati con il Piano Regionale di Censimento e vengono aggiornati con il presente atto, secondo la distribuzione territoriale indicata in allegato (all.1); eventuali ulteriori modifiche nella composizione degli UIC verranno recepite con atti del Responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento.

Ogni Soggetto capofila ha nominato un Responsabile dell'Ufficio Intercomunale di Censimento, con i compiti definiti in precedenza.

La Regione assegna ad ogni UIC uno o più Coordinatori Intercomunali di Censimento, incaricati di svolgere in sede locale le attività operative, secondo le direttive impartite dall'URC.

I comuni rientranti nell'ambito territoriale di un UIC che decidessero di costituire l'Ufficio Comunale di Censimento, secondo le modalità previste dal Piano Generale di Censimento, faranno comunque riferimento al Coordinatore Intercomunale di Censimento assegnato all'UIC per le funzioni di revisione e data entry dei questionari.

### Individuazione dei Coordinatori Intercomunali di Censimento

L'ufficio Regionale di censimento nomina i Coordinatori Intercomunali di Censimento. La figura del CIC, a differenza della tornata censuaria precedente, ha funzioni organizzative e di raccordo operativo sui rilevatori, oltre che di supporto tecnico-metodologico. I Coordinatori Intercomunali di Censimento, infatti, a partire dall'ottobre 2010 si occupano operativamente del funzionamento degli Uffici Intercomunali di Censimento e gestiscono sul campo la rilevazione, rispondendo, per i risultati, direttamente all'Ufficio Regionale di Censimento. La Regione considera queste figure fondamentali per la qualità del processo e, pertanto, ha individuato, per il tramite del soggetto esterno incaricato, personale altamente professionalizzato, rispettando i requisiti indicati nell'art. 24 del Regolamento di esecuzione. La Regione si riserva di avvalersi di parte dei CIC reclutati per assicurare il raccordo sulla rete e il sostegno alle aree di maggiore complessità tecnica e territoriale.

### Formazione dei Coordinatori Intercomunali di Censimento



ISTAT regionale e Ufficio Regionale di Censimento curano la formazione dei Coordinatori Intercomunali di Censimento selezionati.

ISTAT regionale e URC definiscono congiuntamente il calendario, secondo quanto previsto dal Piano Generale di Censimento e dal Regolamento di Esecuzione.

#### Selezione, reclutamento e formazione dei Rilevatori

I Rilevatori vengono reclutati dal Soggetto capofila di ogni UIC o dall'Ufficio Comunale di Censimento.

Con lo standard definito a livello nazionale di circa 200 aziende da assegnare ad ogni rilevatore, la distribuzione dei rilevatori è stimata orientativamente negli UIC come indicato nella tabella che segue.

<b>Denominazione provincia</b>	<b>aziende</b>	<b>rilevatori</b>	<b>UIC</b>	<b>CIC</b>	<b>ril/UIC</b>
Piacenza	8.431	42	5	4	8,4
Parma	10.152	51	4	5	12,7
Reggio nell'Emilia	10.424	52	4	5	13,0
Modena	13.642	68	6	6	11,4
Bologna	15.080	75	6	7	12,6*
Ferrara	9.459	47	5	5	9,5**
Ravenna	11.204	56	3	5	18,7**
Forlì-Cesena	11.991	60	5	6	12,0
Rimini	5.496	27	3	3	9,2
<b>Totale</b>	<b>95.879</b>	<b>479</b>	<b>41</b>	<b>46</b>	<b>11,7</b>

Nota \* non si tiene conto dell'UCC costituito a Molinella

Nota \*\* un CIC di Ferrara svolge parte del suo lavoro su un UIC di Ravenna

A seguito dell'emanazione dei bandi e tenuto conto dell'eterogeneità del territorio e delle tipologie professionali reclutate, alcuni UIC hanno assegnato meno di 200 aziende per rilevatore, come previsto dallo standard nazionale, pertanto è previsto l'impiego di circa 520 rilevatori, anziché di 479.

La media di rilevatori per Ufficio Intercomunale di Censimento è stimato in circa 12 unità.

L'individuazione dei rilevatori viene effettuata dall'UIC e comunicata all'URC, tramite il Sistema di Gestione della Rilevazione.

L'UIC individua gli aspiranti rilevatori su segnalazione dei comuni del territorio, ricorrendo a liste preesistenti e tramite pubblico annuncio, nel rispetto dei requisiti previsti dall'art.21 del regolamento di esecuzione del sesto Censimento generale dell'Agricoltura. Successivamente, l'UIC potrà avvalersi della collaborazione del CIC per redigere le graduatorie.

Gli Uffici Intercomunali di Censimento che trovassero difficoltà a reclutare tutti i rilevatori necessari, possono utilizzare rilevatori risultati idonei, ma non impiegati, in altri UIC.

L'URC sovrintende alla formazione dei rilevatori, a cui provvede il CIC, secondo il calendario che verrà concordato con l'Ufficio Regionale ISTAT.

Il rapporto di lavoro dei rilevatori è a carico del Soggetto Capofila dell'UIC, che potrà utilizzare le forme contrattuali previste dal Regolamento di esecuzione.

La Regione corrisponde all'UIC il contributo forfetario previsto da ISTAT per ogni unità rilevata, secondo quanto definito successivamente, sulla base di apposita rendicontazione e della validazione da parte di ISTAT.

In caso di Comuni che non aderiscono all'Ufficio Intercomunale di Censimento, spetta all'Ufficio Comunale di Censimento il reclutamento e la gestione dei rilevatori, nei modi e nei tempi previsti dal Piano Generale di Censimento.

La formazione dei rilevatori è garantita dal CIC dell'UIC di riferimento.

La Regione corrisponde all'UCC il contributo forfetario previsto da ISTAT per ogni unità rilevata, secondo quanto definito successivamente, sulla base di apposita rendicontazione e della validazione da parte di ISTAT.

### 2.3 - La fase di esecuzione comporta:

#### La Rilevazione sul campo

La rilevazione viene svolta di norma dall'UIC e, nel caso di non adesione a questi ultimi, dall'UCC. ISTAT, come previsto al punto 4.1 del Piano Generale di Censimento, ha inviato o direttamente o per il tramite dell'URC, agli Uffici di Censimento

- l'elenco delle unità da censire;
- i questionari personalizzati per le interviste alle aziende agricole in lista;
- i questionari non personalizzati per le interviste alle aziende agricole non presenti in lista;
- le copie dei manuali di "Istruzione per la rilevazione";
- il materiale ausiliario.

Le interviste dirette ai conduttori verranno effettuate tra il 25 ottobre 2010 e il 31 gennaio 2011, con le modalità specificate al punto 4.2.1 del Piano Generale di Censimento.

Spetta al CIC, tramite il Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR), il monitoraggio sui questionari compilati via web del territorio di competenza, secondo quanto previsto dal punto 4.2.2 del Piano Generale di Censimento.

#### La Revisione preliminare dei questionari

Allo scopo di verificare la completezza e correttezza formale delle risposte date in ciascun questionario, i CIC curano la revisione preliminare sia per l'UIC che per gli eventuali UCC del territorio di competenza. Questa operazione viene effettuata anche sui questionari compilati in forma elettronica direttamente dal conduttore.

La revisione viene effettuata con la massima sollecitudine, dopo la consegna del questionario da parte del rilevatore e va conclusa entro il 15 febbraio 2011.

I questionari giudicati non corretti o incompleti, verranno rimandati ai rilevatori per le necessarie integrazioni.

#### Il monitoraggio delle attività censuarie

La fase di monitoraggio comporta azioni complesse e articolate, che saranno oggetto di ulteriori specificazioni, in accordo con ISTAT.

### 2.4 - La fase di Controllo e validazione comporta:

#### Data entry e controlli micro

La registrazione dei dati è organizzata dal CIC nell'ambito dell'UIC. L'attività viene coordinata e controllata dal responsabile dell'URC. La registrazione avverrà tramite il programma di data entry controllato predisposto da ISTAT.

La registrazione dovrà essere eseguita con la massima sollecitudine, dopo la revisione dei questionari, e concludersi entro il marzo 2011.

Durante la registrazione verranno effettuati, tramite il programma di data entry, i primi controlli (micro) sulla "coerenza" interna del questionario.

Tutto il materiale cartaceo, una volta utilizzato, verrà confezionato in pacchi e spedito a ISTAT, come previsto dal Piano Generale di Censimento, entro il giugno 2011 secondo modalità che saranno oggetto di apposite circolari da parte di ISTAT.

Nel caso di Comuni che avessero deciso di non aderire all'UIC, i relativi questionari andranno comunque inviati al Coordinatore Intercomunale del territorio competente, per la revisione e registrazione.

#### Validazione del dato provvisorio

Tramite il sistema di controllo, e in collaborazione con ISTAT, l'URC validerà le informazioni principali entro il 31 maggio 2011.

#### Validazione del dato definitivo

Come previsto dal calendario contenuto nel Piano Generale di Censimento, nella seconda metà del 2011 la Regione collaborerà con Istat per il completamento della fase di controllo e correzione dei dati censuari per variabili primarie e secondarie.

### 2.5 - La Fase di Diffusione si articola in:

#### Diffusione dei risultati provvisori

L'URC provvederà alla diffusione dei risultati provvisori entro il mese di giugno 2011, concordandone con l'ISTAT tempi e modalità, in conformità al Piano di diffusione dei dati provvisori stabilito da ISTAT. Al riguardo, le variabili che la Regione proporrà di diffondere in via provvisoria sono le seguenti: forma giuridica, sistema di conduzione, utilizzazione dei terreni (tipologie di coltivazioni), allevamenti (numero di capi per specie), informazioni sul lavoro in azienda.

#### Diffusione dei risultati definitivi

I dati definitivi saranno validati da ISTAT, con la collaborazione dell'URC, con controlli sulle variabili di analisi (macro) e resi disponibili sul data warehouse dell'ISTAT entro la data prevista da Eurostat.

### 3 Aspetti Finanziari

Gli importi indicati in questo capitolo per i trasferimenti da Istat, e le conseguenti forme di utilizzo previste, sono in parte stimati.

#### 3.1 Trasferimenti da parte di ISTAT

Secondo quanto riportato nel piano finanziario del Censimento Agricoltura, ISTAT trasferisce alle Regioni cinque diversi contributi.

Un contributo per funzioni di coordinamento intercomunale, per un importo complessivo di 13 milioni di euro, commisurato al numero standard di coordinatori intercomunali di censimento determinato dal Piano Generale di Censimento. Il numero standard di CIC è stato definito in uno ogni 2100 aziende della lista precensuaria, per un valore unitario indicativo definito nel piano finanziario del Governo in 13.000 euro. Il numero di aziende in lista comunicato da ISTAT è **95.879**, al quale corrispondono 46 CIC, per un trasferimento da parte di ISTAT di **608.659** euro, corrispondente ad un valore unitario di 13.232 euro. Il contributo è stato erogato alla Regione nel giugno 2010.

Un contributo per il funzionamento degli Uffici Regionali di Censimento, per un importo complessivo di 17.500.000 euro ripartito in base al numero di unità di rilevazione previste e al numero di Comuni della Regione o della Provincia autonoma. Il riparto è stato definito sulla base di una stima complessiva di 2.100.000 aziende a livello nazionale effettuata da ISTAT al 30 novembre 2009. Il 5% del contributo complessivo viene ripartito sulla base del numero di comuni, la parte rimanente sulla base del numero stimato di aziende, tenendo conto di una quota minima per ogni Regione di 70.000 euro. Per la nostra Regione il contributo forfetario ammonta a **861.004** euro ed è stato erogato nel giugno 2010.

Un contributo per la revisione e registrazione dei questionari, per un importo complessivo di 10 milioni di euro, ripartito sulla base del numero di unità di rilevazione previste e al numero di battute utili. Il contributo viene assegnato in toto alle Regioni che hanno adottato l'alta partecipazione con registrazione diretta, come previsto dal presente piano. ISTAT attribuirà preventivamente una quota di 8,4 milioni di euro sulla base della stima delle aziende a livello regionale del 30 novembre 2009, riconoscendo 4 euro per ogni azienda prevista; per la nostra Regione, questo contributo fisso ammonta a **417.600** euro e verrà erogato **entro il 31 gennaio 2011**. La quota rimanente di 1,6 milioni di euro verrà assegnata sulla base della distribuzione delle battute utili a conclusione dei lavori. Questa seconda tranche del contributo ammonterebbe a circa 98.000 euro, nel caso in cui la media delle battute utili nella nostra Regione fosse analoga a quella riscontrata nel 2000. In considerazione della diminuzione nel numero di unità in lista precensuaria rispetto alle stime del novembre 2009, si ritiene prudentiale non prevedere alcuna ulteriore entrata per questo fondo.

Un contributo per il funzionamento degli Uffici Territoriali di Censimento per un totale di 1,5 milioni di euro, ripartito da ISTAT in base al numero di comuni del territorio di competenza dell'Ufficio. Come richiesto dal Regolamento di attuazione, nelle tabelle che seguono viene descritto come verrà assegnato questo contributo alla rete di rilevazione. Per la nostra Regione il contributo ammonta a **64.492** euro, che sono stati erogati nel giugno 2010

Un contributo forfetario variabile, solo per le Regioni che adottano lo schema ad alta partecipazione, determinato in base al numero di unità censite. Il contributo unitario forfetario e onnicomprensivo è definito in 35,75 euro per azienda validata. ISTAT ha erogato un **anticipo a settembre 2010**, attribuendo ad ogni Regione il 40% di quanto sarebbe assegnato nel caso in cui tutte le aziende iscritte nella lista precensuaria fossero realmente censite. Il saldo verrà erogato **entro ottobre 2011**, sulla base del numero di aziende effettivamente validate. Questa quota non è determinabile preventivamente per la nostra Regione se non ricorrendo a simulazioni. L'ipotesi che attualmente risulta più verosimile è che circa l'80% delle **95.879** unità in lista corrisponda ad aziende effettive. Con queste premesse, alla nostra

Regione verranno attribuiti **2.742.139** euro, a copertura di tutte le operazioni di raccolta dei dati. L'anticipo, ammonta a 1.371.070 euro e il saldo a ulteriori 1.371.069 euro. La sintesi delle entrate previste è riportata nella tabella 2

Tab. 2 Stima delle entrate previste per tipologia

Contributi	Quota preventiva	fissa Quota fissa su lista	Stima variabile	quota Stima quota totale
CIC		608.659		608.659
Organizzazione URC	861.004			861.004
Registrazione	417.600		-	417.600
Rete censuaria	64.492			64.492
Rilevazione			2.742.139	2.742.139
<b>Totale</b>	<b>1.343.096</b>	<b>608.659</b>	<b>2.742.139</b>	<b>4.693.894</b>

### 3.2 Impiego delle risorse

Per la realizzazione del censimento si prevedono i seguenti importi indicativi in ordine alle seguenti attività:

#### **213.500 euro per la costituzione della rete censuaria e per il raccordo territoriale**

È prevista l'erogazione di un contributo forfetario base di 4.500 euro ai 41 soggetti che ospiteranno l'Ufficio Intercomunale di Censimento. Il contributo è riconosciuto per la logistica e le funzioni di raccordo informativo sul territorio e comprende i costi dell'UIC per la spedizione a Istat, a fine lavori, del materiale di rilevazione cartaceo.

Il contributo è elevato a 5.000 euro nel caso in cui la numerosità di aziende presenti nella lista precensuaria relativa al territorio di competenza necessiti la presenza di più Coordinatori Intercomunali di Censimento per almeno 6 giorni la settimana. L'importo viene aumentato a 5.500 euro, nel caso in cui sia necessaria la presenza di CIC per almeno 8 giornate la settimana.

La relativa spesa assomma a 195.500 euro.

Un ulteriore contributo va riconosciuto alle Province per la costituzione della Commissione Tecnica Provinciale e per le funzioni di raccordo sul territorio che dovranno di conseguenza assicurare, nella misura di 2.000 euro forfetarie. La relativa spesa assomma a 18.000 euro.

Nella tabella che segue, vengono riportate le stime del fabbisogno settimanale di giornate/CIC per ogni UIC e la relativa spesa.

Provincia	UIC	giorni CIC settimana	Contributo	Provincia	UIC	giorni CIC settimana	Contributo
Piacenza	1	5	4.500	Ferrara *	1	6	5.000
	2	2	4.500		2	5	4.500
	3	3	4.500		3	3	4.500
	4	5	4.500		4	5	4.500
	5	5	4.500		5	4	4.500
Parma	1	6	5.000	Ravenna *	1	9	5.500
	2	6	5.000		2	8	5.500
	3	6	5.000		3	10	5.500
	4	7	5.000	Fortì-	1	8	5.500
Reggio	1	5	4.500	Cesena	2	8	5.500
	2	5	4.500		3	4	4.500
	3	10	5.500		4	5	4.500
	4	5	4.500		5	5	4.500
Modena	1	5	4.500	Rimini	1	5	4.500
	2	5	4.500		2	4	4.500
	3	5,5	4.500		3	6	5.000
	4	5,5	4.500				
	5	4	4.500				195.500
	6	5	4.500				
Bologna	1	5	4.500	* è previsto l'impiego di un CIC a scavalco delle Province di Ferrara e Ravenna			
	2	8	5.500				
	3	4	4.500				

### **705.000** euro per le funzioni attribuite ai CIC

Con il presente piano, la Regione Emilia-Romagna intende innovare fortemente lo schema organizzativo del censimento, adottando un disegno di massima efficienza. E attribuisce ai Coordinatori Intercomunali di Censimento un ruolo operativo, oltre che di supporto tecnico metodologico alla rilevazione.

I CIC verranno reclutati tra persone di comprovata professionalità e verranno impiegati in alcuni casi anche per oltre 5 mesi, dalla fase di formazione dei rilevatori fino a quella di prima validazione dei risultati. La Regione, quindi, considera insufficiente la quota unitaria di 13.000 euro per questa funzione e intende utilizzare parte della quota organizzativa per garantire qualità al processo di rilevazione, controllo e registrazione dei questionari. Si definisce, quindi, la quota unitaria per la funzione dei Coordinatori in 15.000 euro per ogni posizione coperta. Nel presente piano vengono ipotizzate 46 posizioni di CIC, da utilizzare presso gli UIC o per il raccordo e il sostegno delle aree svantaggiate dal punto di vista tecnico e territoriale più una posizione di coordinamento a livello regionale attivabile per il supporto all'URC.

Per queste 47 posizioni è da prevedere quindi un costo di 705.000 euro.

### **2.857.194** euro per la rilevazione dei questionari

La compilazione dei questionari è a cura del rilevatore. La Regione trasferisce al soggetto capofila dell'UIC l'intero contributo previsto dal Regolamento di esecuzione. Al Soggetto capofila dell'UIC, quindi, vengono riconosciuti 35.75 euro per ogni azienda rilevata validata da ISTAT. Questo trasferimento è comprensivo degli oneri contributivi e di ogni altro onere previsto per la remunerazione dei rilevatori.

Se non riconosciuto diversamente da ISTAT, si prevede di corrispondere al soggetto capofila dell'UIC un ulteriore contributo, destinato ai rilevatori, di 6 euro per ogni questionario compilato, e validato dal CIC, riguardante le aziende presenti nella lista precensuaria risultate cessate o non esistenti o non rilevate. Questo contributo è comprensivo degli oneri contributivi e di ogni altro onere previsto per la remunerazione dei rilevatori.

Essendo **95.879** le unità presenti nella lista precensuaria, è verosimile stimare che l'80% corrisponda ad aziende attive, 76.703 e che le rimanenti 19.176 corrispondano ad aziende cessate o non esistenti o non rilevate; la stima della spesa complessiva che ne risulta è di 2.742.139 per le aziende rilevate (l'intero trasferimento ISTAT) e di 115.055 euro per le aziende cessate o non esistenti o non rilevate. Il totale previsto assomma quindi a 2.857.194 euro.

Il corrispettivo per eventuali aziende non presenti in lista, rappresenta un ulteriore trasferimento da parte di ISTAT che, in questo momento non è possibile stimare.

#### **498.571 euro per la registrazione**

L'organizzazione della registrazione è a cura del CIC, che potrà affidare operativamente questo compito anche ai rilevatori o al personale dell'UIC.

Al Soggetto capofila dell'UIC, o agli UCC, vengono trasferiti 6 euro per ogni azienda "attiva" eventualmente registrata dai rilevatori o da altro personale dell'UIC.

Se non riconosciuto diversamente da ISTAT, al Soggetto capofila dell'UIC vengono trasferiti 2 euro per ogni azienda presente in lista risultata cessata o non esistente o non rilevata, eventualmente registrata dai rilevatori o da altro personale dell'UIC.

Nel caso di registrazione da parte del CIC, il relativo contributo forfetario onnicomprensivo viene loro trasferito tramite il soggetto incaricato.

Tutti i trasferimenti per la registrazione sono comprensivi degli oneri contributivi e di ogni altro onere previsto per la remunerazione del soggetto che esegue il data-entry.

Nell'ipotesi precedentemente utilizzata che la lista precensuaria contenga 76.703 aziende attive e 19.176 cessate o non esistenti o non rilevate, la stima complessiva della spesa che ne risulta è di 498.571 euro.

Non è possibile attualmente stimare il numero di aziende non presenti in lista ma per le quali sarà necessario provvedere al data-entry.

#### **200.000 euro per l'esternalizzazione servizi**

La Regione si avvale di un soggetto esterno per il supporto al coordinamento della rete censuaria. La società incaricata dovrà assolvere al servizio previsto per i Coordinatori Intercomunali di Censimento di cui al precedente par. 1.1, da assegnare alle sedi territoriali e a livello regionale, nel rispetto dei requisiti precedentemente descritti. La società incaricata, inoltre, dovrà assicurare il loro raccordo operativo e curare il monitoraggio delle loro attività per l'URC, nonché l'organizzazione logistica della formazione dei rilevatori. Alla società verranno richiesti anche i servizi di supporto amministrativo e di rendicontazione. Per questo servizio si stima necessaria una spesa indicativa di 200.000 euro.

#### **219.629 euro per spese di funzionamento dell'URC e riserva per costi di rilevazione**

La quota rimanente va imputata a spese per il funzionamento dell'Ufficio Regionale di Censimento e di riserva per eventuali costi non previsti di rilevazione. Questa quota è necessaria in considerazione dell'incertezza sull'insieme delle entrate per il coordinamento della rete, delle entrate per la rilevazione e di parte delle entrate per la registrazione; queste ultime saranno note solo a consuntivo. In particolare, la Regione intende riconoscere anche il lavoro svolto dai rilevatori per le unità in lista risultate cessate o non esistenti o non rilevate, di cui attualmente possiamo solo stimare il numero. Inoltre, potrebbero essere necessarie risorse per coprire eventuali spese non preventivabili al momento, come per la registrazione di aziende non presenti in lista ma da rilevare.

Qualora l'importo qui previsto non risulti sufficiente a coprire dette spese, sarà possibile una diversa quantificazione degli importi prima indicati per le varie voci di spesa. In particolare potrà essere rimodulata la ripartizione tra le varie destinazioni previste della quota di finanziamento corrisposta da Istat per la "organizzazione URC", di cui alla successiva tab. 3.

### 3.3 Riepilogo delle entrate previste e delle spese previste

Nella tabella che segue viene riportata la distribuzione degli impieghi previsti per tipologia di entrata

	ENTRATE	SPESE						totale
		rete censuaria	CIC	Rilevazione	registrazione	esternalizzazione servizi	costi URC e non prevedibili	
<b>Totale</b>	4.693.894	202.500	690.000	2.857.194	498.571	200.000	245.629	4.693.894
Organizzazione URC	861.004	138.008	81.341	115.055	80.971	200.000	245.629	861.004
Rete censuaria	64.492	64.492						64.492
CIC	608.659		608.659					608.659
Rilevazione	2.742.139			2.742.139				2.742.139
Registrazione	417.600				417.600			417.600
<b>Totale</b>	4.693.894	202.500	690.000	2.857.194	498.571	200.000	245.629	4.693.894

### 3.4 stima del piano di cassa

Come indicato nei paragrafi precedenti, Istat trasferisce alla Regione i contributi in momenti diversi, secondo il calendario riportato nella tabella che segue. In particolare, è verosimile stimare che delle 95.879 unità in lista 76.703 corrispondano ad aziende attive e 19.176 ad aziende cessate o non esistenti o non rilevate. Istat ha erogato il 40% del contributo su 95.879 unità in una prima tranche a settembre 2010 e la parte restante verrà trasferita a consuntivo. Le date previste per l'impiego delle risorse sono orientative e potranno variare, anche sensibilmente, in ragione dell'andamento delle operazioni censuarie.



Tab. 4 Calendario delle entrate e degli impieghi previsti					
Contributi	giu-10	set-10	gen-11	ott-11	totale
Coordinamento Intercomunale	608.659				608.659
Organizzazione URC	861.004				861.004
Revisione e registrazione questionari			417.600		417.600
Coordinamento territoriale	64.492				64.492
Rilevazione		1.371.070		1.371.070	2.742.139
<b>Totale</b>	<b>1.534.155</b>	<b>1.371.070</b>	<b>417.600</b>	<b>1.371.070</b>	<b>4.693.894</b>
<b>Totale cumulativo</b>	<b>1.534.155</b>	<b>2.905.225</b>	<b>3.322.825</b>	<b>4.693.894</b>	
Impieghi	ago-10	ott-10	mar-11	ott-11	totale
azienda di servizi	200.000				200.000
CIC	690.000	15.000			705.000
contributo alle province e ai soggetti capofila per la costituzione degli UIC		213.500			213.500
Questionari		1.142.878		1.714.317	2.857.194
registrazione (imputata in via preventiva alla società di servizi)		498.571			498.571
quota regionale					219.629
<b>Totale</b>	<b>890.000</b>	<b>1.869.949</b>	<b>0</b>	<b>1.714.317</b>	<b>4.693.894</b>
<b>Totale cumulativo</b>	<b>890.000</b>	<b>2.759.949</b>	<b>2.759.949</b>	<b>4.474.265</b>	
stima cassa	644.155	145.276	562.876	219.629	

Tabella 5: riepilogo delle stime complessive di finanziamento e del finanziamento per l'anno 2010

UIC	aziende	stima aziende rilevabili	stima aziende cessate, non rilevate o non esistenti	stima finanziamento	finanziamento anno 2010		
PC UIC1	1.938	1550	388	57.752,40	23.100,96		
PC UIC2	965	772	193	28.757,00	11.502,80		
PC UIC3	1.318	1054	264	39.276,40	15.710,56		
PC UIC4	2.201	1761	440	65.589,80	26.235,92		
PC UIC5	2.009	1607	402	59.868,20	23.947,28		
PR UIC1	2.592	2074	518	77.241,60	30.896,64		
PR UIC2	2.350	1880	470	70.030,00	28.012,00		
PR UIC3	2.322	1858	464	69.195,60	27.678,24		
PR UIC4	2.888	2310	578	86.062,40	34.424,96		
RE UIC1	1.969	1575	394	58.676,20	23.470,48		
RE UIC2	2.169	1735	434	64.636,20	25.854,48		
RE UIC3	4.219	3375	844	125.726,20	50.290,48		
RE UIC4	2.067	1654	413	61.596,60	24.638,64		
MO UIC1	2.202	1762	440	65.619,60	26.247,84		
MO UIC2	2.233	1786	447	66.543,40	26.617,36		
MO UIC3	2.546	2037	509	75.870,80	30.348,32		
MO UIC4	2.673	2138	535	79.655,40	31.862,16		
MO UIC5	1.711	1369	342	50.987,80	20.395,12		
MO UIC6	2.277	1822	455	67.854,60	27.141,84		
BO UIC1	1.806	1445	361	53.818,80	21.527,52		
BO UIC2	3.567	2854	713	106.296,60	42.518,64		
BO UIC3	1.811	1449	362	53.967,80	21.587,12		
BO UIC4	2.875	2300	575	85.675,00	34.270,00		
BO UIC5	2.693	2154	539	80.251,40	32.100,56		
BO UIC6	1.950	1560	390	58.110,00	23.244,00		
BO UOC1	378	302	76	11.264,40	4.505,76		
FE UIC1	2.591	2073	518	77.211,80	30.884,72		
FE UIC2	2.125	1700	425	63.325,00	25.330,00		
FE UIC3	1.289	1031	258	38.412,20	15.364,88		
FE UIC4	1.865	1492	373	55.577,00	22.230,80		
FE UIC5	1.589	1271	318	47.352,20	18.940,88		
RA UIC1	3.686	2949	737	109.842,80	43.937,12		
RA UIC2	3.494	2795	699	104.121,20	41.648,48		
RA UIC3	4.024	3219	805	119.915,20	47.966,08		
FC UIC1	3.463	2770	693	103.197,40	41.278,96		
FC UIC2	3.663	2930	733	109.157,40	43.662,96		
FC UIC3	1.417	1134	283	42.226,60	16.890,64		
FC UIC4	1.886	1509	377	56.202,80	22.481,12		
FC UIC5	1.562	1250	312	46.547,60	18.619,04		
RN UIC1	1.751	1401	350	52.179,80	20.871,92		
RN UIC2	1.385	1108	277	41.273,00	16.509,20		
RN UIC3	2.360	1888	472	70.328,00	28.131,20		
Totale	95.879	76.703	19.176	2.857.194,20	1.142.877,68		

## Allegato 1 – Aggiornamento dell’articolazione territoriale

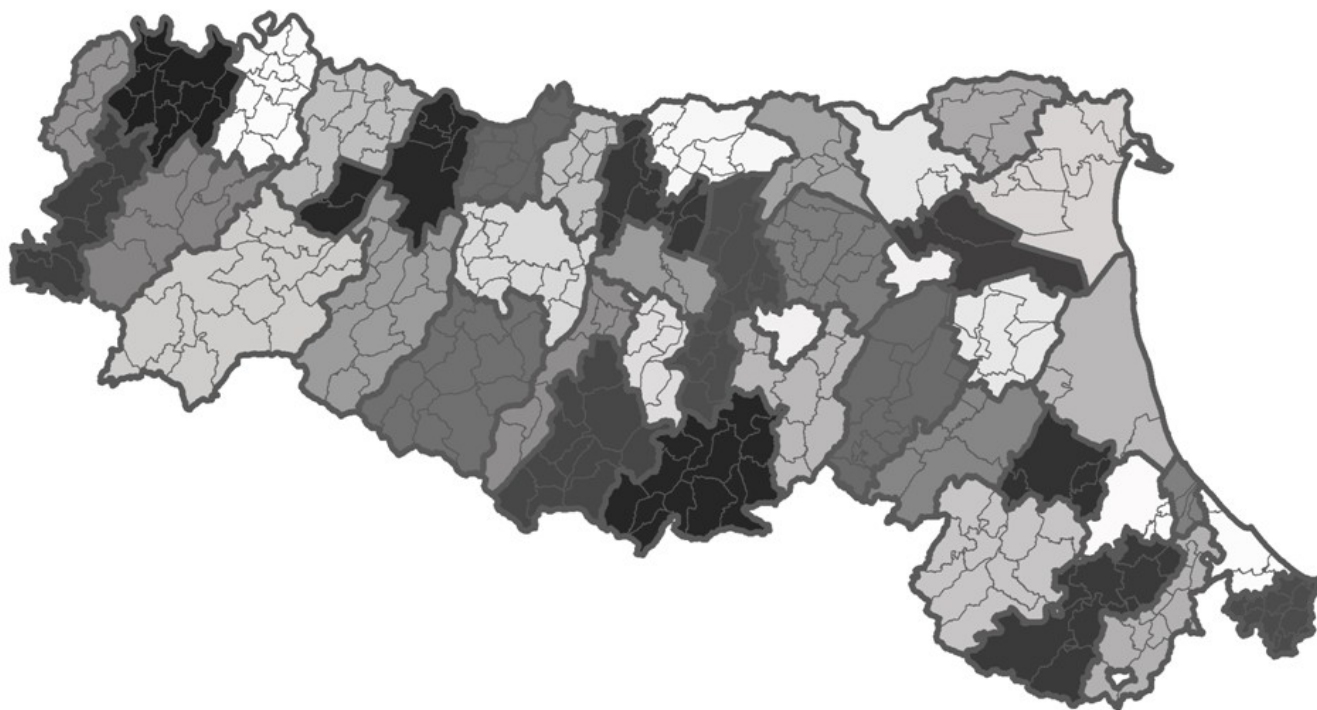
L’aggiornamento dell’articolazione territoriale degli Uffici Intercomunali di Censimento è stata fatta tramite consultazione con gli EE.LL. e con la collaborazione delle Province, a seguito di una prima proposta, contenuta nel Piano Regionale di Censimento.

Per l’aggiornamento dell’articolazione territoriale sono stati usati i seguenti criteri:

- Rispetto dei confini delle realtà associative (Comunità Montane, Unioni di Comuni o Associazioni di Comuni);
- Omogeneità territoriale e considerazione per i limiti geografici, soprattutto in zona montana;
- Orientativamente un UIC ogni circa 2100 aziende.

## Riepilogo Regionale degli UIC, degli UCC e dei Soggetti capofila

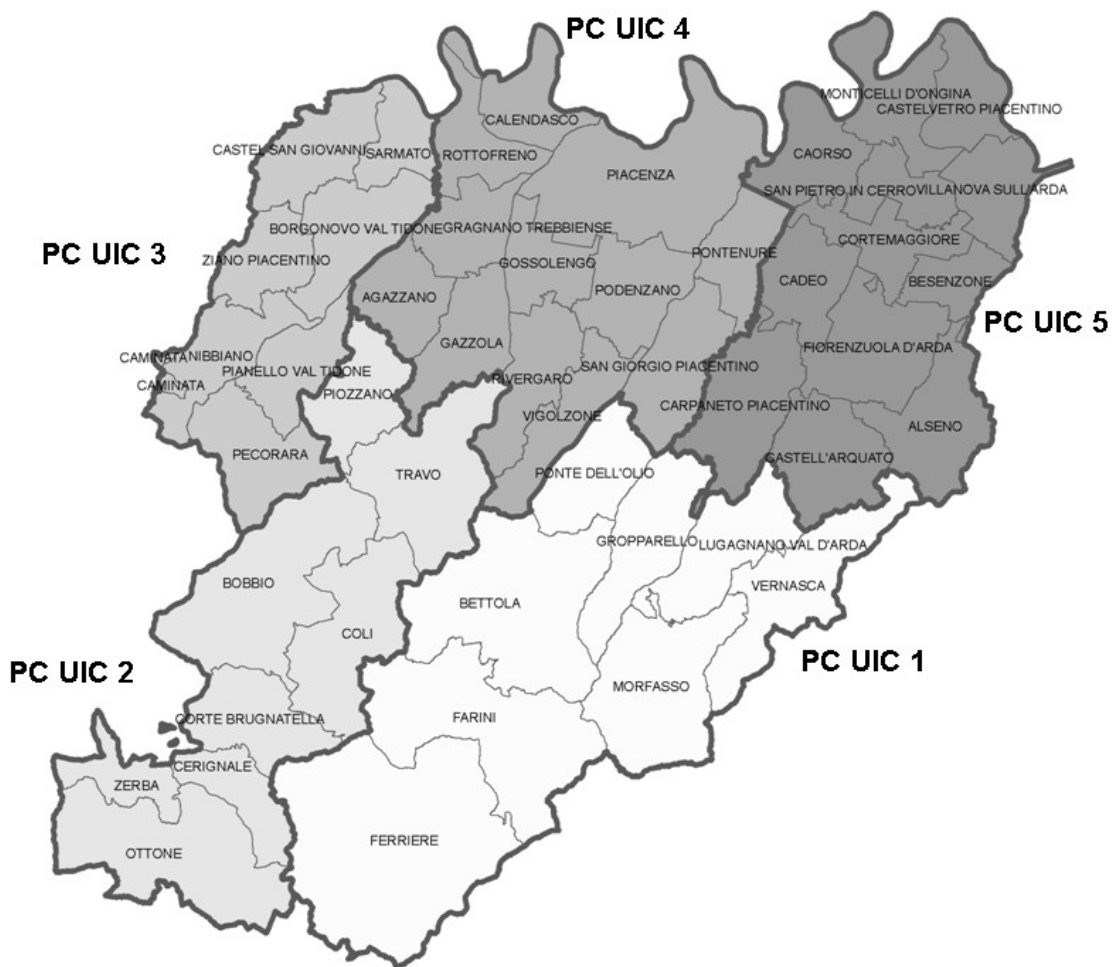
	UIC1	UIC2	UIC3	UIC4	UIC5	UIC6	UCC1
PC	Comunità Montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino piacentino	Comune di Castel San Giovanni	Comune di Piacenza	Comune di Fiorenzuola d'Arda	---	---
PR	Unione Terre Verdiane	Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno	Comunità Montana Unione Comuni Parma est	Comune di Parma	---	---	---
RE	Comunità montana dell'Appennino reggiano	Comune di Correggio	Comune di Reggio nell'Emilia	Comune di Poggio	---	---	---
MO	Provincia di Modena	Provincia di Modena	Provincia di Modena	Provincia di Modena	Provincia di Modena	Provincia di Modena	---
BO	Comunità Montana Appennino Bolognese	Comune di Imola	Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	Unione di Comuni Valle del Samoggia	Unione Reno Galliera	Comune di Bologna	Comune di Molinella (assegnato per il coordinamento all'UIC 5)
FE	Comune di Ferrara	Comune di Cento	Comune di Argenta	Comune di Codigoro	Comune di Jolanda di Savoia	---	---
RA	Comune di Lugo	Comune di Faenza	Comune di Ravenna	---	---	---	---
FC	Comune di Cesena	Comune di Forlì	Comune di Cesenatico	Comunità Montana Appennino forlivese	Comunità montana - Unione dei Comuni dell'Appennino cesenate	---	---
RN	Unione dei Comuni Valle del Marecchia	Unione della Valconca	Comune di Rimini	---	---	---	---



Provincia di Piacenza

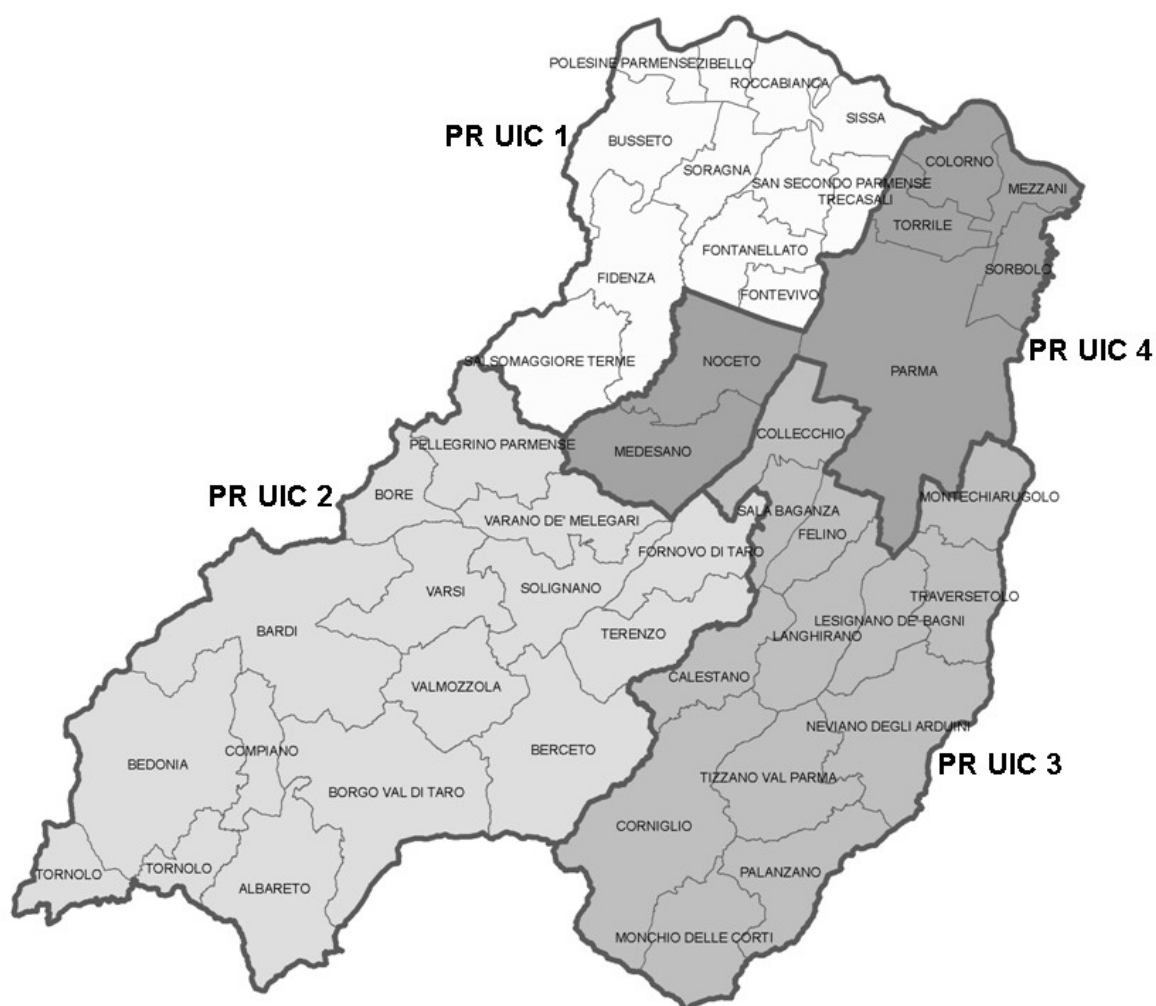
UIC1	UIC2	UIC3
BETTOLA	BOBBIO	BORGONOVO VAL TIDONE
FARINI	CERIGNALE	CAMINATA
FERRIERE	COLI	CASTEL SAN GIOVANNI
GROPPARELLO	CORTE BRUGNATELLA	NIBBIANO
LUGAGNANO VAL D'ARDA	OTTONE	PECORARA
MORFASSO	PIOZZANO	PIANELLO VAL TIDONE
PONTE DELL'OLIO	TRAVO	SARMATO
VERNASCA	ZERBA	ZIANO PIACENTINO

UIC4	UIC5
AGAZZANO	ALSENO
CALENDASCO	BESENZONE
GAZZOLA	CADEO
GOSSOLENGO	CAORSO
GRAGNANO TREBBIENSE	CARPANETO PIACENTINO
PIACENZA	CASTELL'ARQUATO
PODENZANO	CASTELVETRO PIACENTINO
PONTENURE	CORTEMAGGIORE
RIVERGARO	FIORENZUOLA D'ARDA
SAN GIORGIO PIACENTINO	MONTICELLI D'ONGINA
ROTOFRENO	SAN PIETRO IN CERRO
VIGOLZONE	VILLANOVA SULL'ARDA



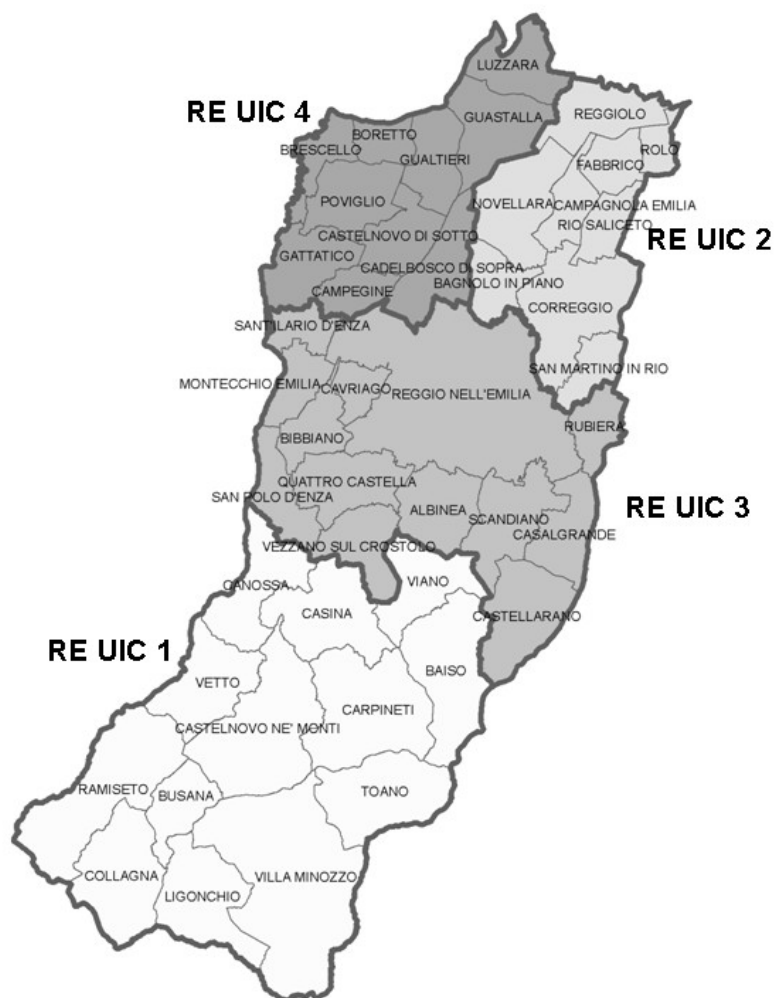
## Provincia di Parma

UIC1	UIC2	UIC3	UIC4
BUSSETO	ALBARETO	CALESTANO	COLORNO
FIDENZA	BARDI	COLLECCHIO	MEDESANO
FONTANELLATO	BEDONIA	CORNIGLIO	MEZZANI
FORTEVIVO	BERCETO	FELINO	NOCETO
POLESINE PARMENSE	BORE	LANGHIRANO	PARMA
ROCCABIANCA	BORGO VAL DI TARO	LESIGNANO DE' BAGNI	SORBOLO
SALSOMAGGIORE TERME	COMPIANO	MONCHIO DELLE CORTI	TORRILE
SAN SECONDO PARMENSE	FORNOVO DI TARO	MONTECHIARUGOLO	
SISSA	PELEGRINO PARMENSE	NEVIANO DEGLI ARDUINI	
SORAGNA	SOLIGNANO	PALANZANO	
TRE CASALI	TERENZO	SALA BAGANZA	
ZIBELLO	TORNOLO	TIZZANO VAL PARMA	
	VALMOZZOLA	TRAVERSETOLO	
	VARANO DE' MELEGARI		
	VARSÌ		



## Provincia di Reggio nell'Emilia

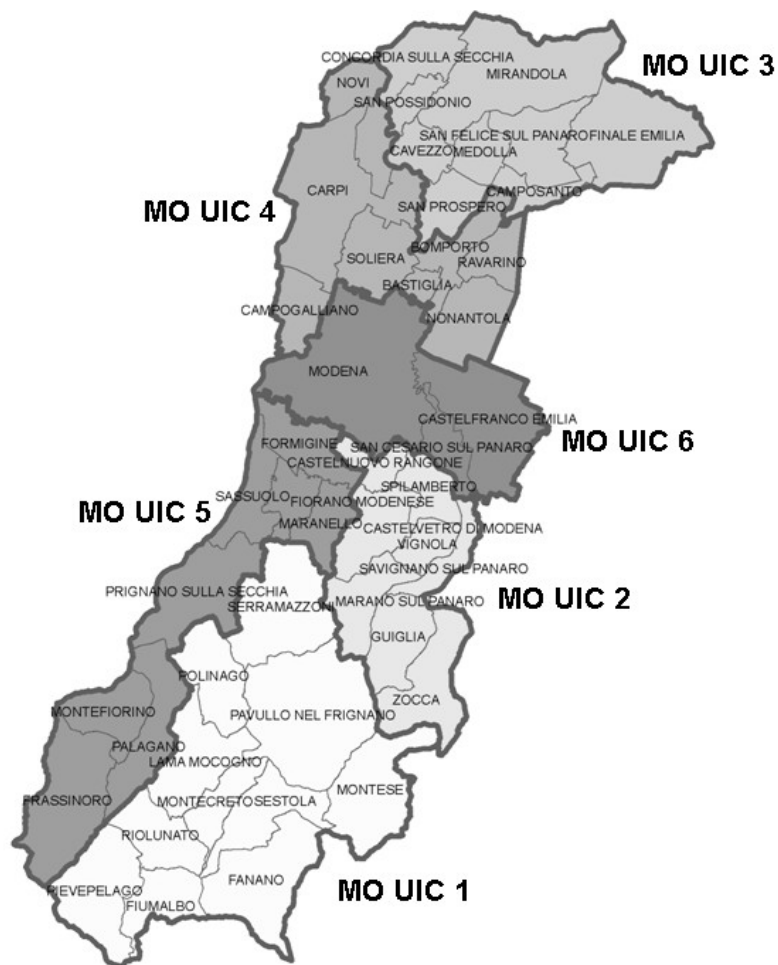
UIC1	UIC2	UIC3	UIC4
BAISO	CAMPAGNOLA EMILIA	ALBINEA	CAMPEGINE
BUSANA	REGGIOLO	BIBBIANO	GATTATICO
CARPINETI	NOVELLARA	CAVRIAGO	BORETTO
CASINA	CORREGGIO	MONTECCHIO EMILIA	BRESCELLO
CASTELNOVO NE' MONTI	FABBRICO	QUATTRO CASTELLA	CADELBOSCO DI SOPRA
CANOSSA	RIO SALICETO	REGGIO NELL'EMILIA	CASTELNOVO DI SOTTO
COLLAGNA	BAGNOLO IN PIANO	SAN POLO D'ENZA	GUALTIERI
LIGONCHIO	ROLO	RUBIERA	GUASTALLA
RAMISETO	SAN MARTINO IN RIO	SANT'ILARIO D'ENZA	LUZZARA
TOANO		SCANDIANO	POVIGLIO
VETTO		CASALGRANDE	
VIANO		CASTELLARANO	
VILLA MINOZZO		VEZZANO SUL CROSTOLO	



Provincia di Modena

UIC1	UIC2	UIC3
FANANO	CASTELNUOVO RANGONE	CAMPOSANTO
FIUMALBO	CASTELVETRO DI MODENA	CAVEZZO
LAMA MOCOGNO	GUIGLIA	CONCORDIA SULLA SECCHIA
MONTECRETO	MARANO SUL PANARO	FINALE EMILIA
MONTESE	SAVIGNANO SUL PANARO	MEDOLLA
PAVULLO NEL FRIGNANO	SPILAMBERTO	MIRANDOLA
PIEVEPELAGO	VIGNOLA	SAN FELICE SUL PANARO
POLINAGO	ZOCCA	SAN POSSIDONIO
RIOLUNATO		SAN PROSPERO
SERRAMAZZONI		
SESTOLA		

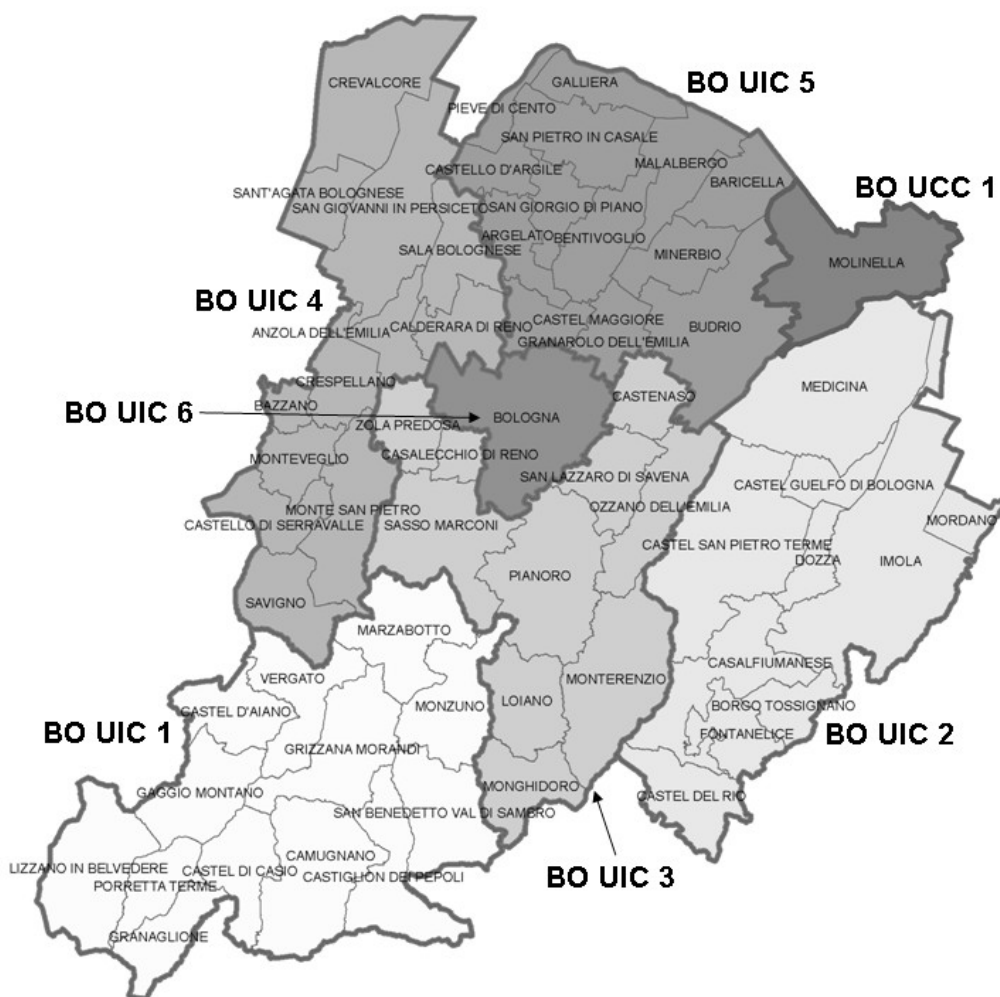
UIC4	UIC5	UIC6
BASTIGLIA	FIORANO MODENESE	MODENA
BOMPORTO	FORMIGINE	CASTELFRANCO EMILIA
CAMPOGALLIANO	FRASSINORO	SAN CESARIO SUL PANARO
CARPI	MARANELLO	
NONANTOLA	MONTEFIORINO	
NOVI DI MODENA	PALAGANO	
RAVARINO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	
SOLIERA	SASSUOLO	





## Provincia di Bologna

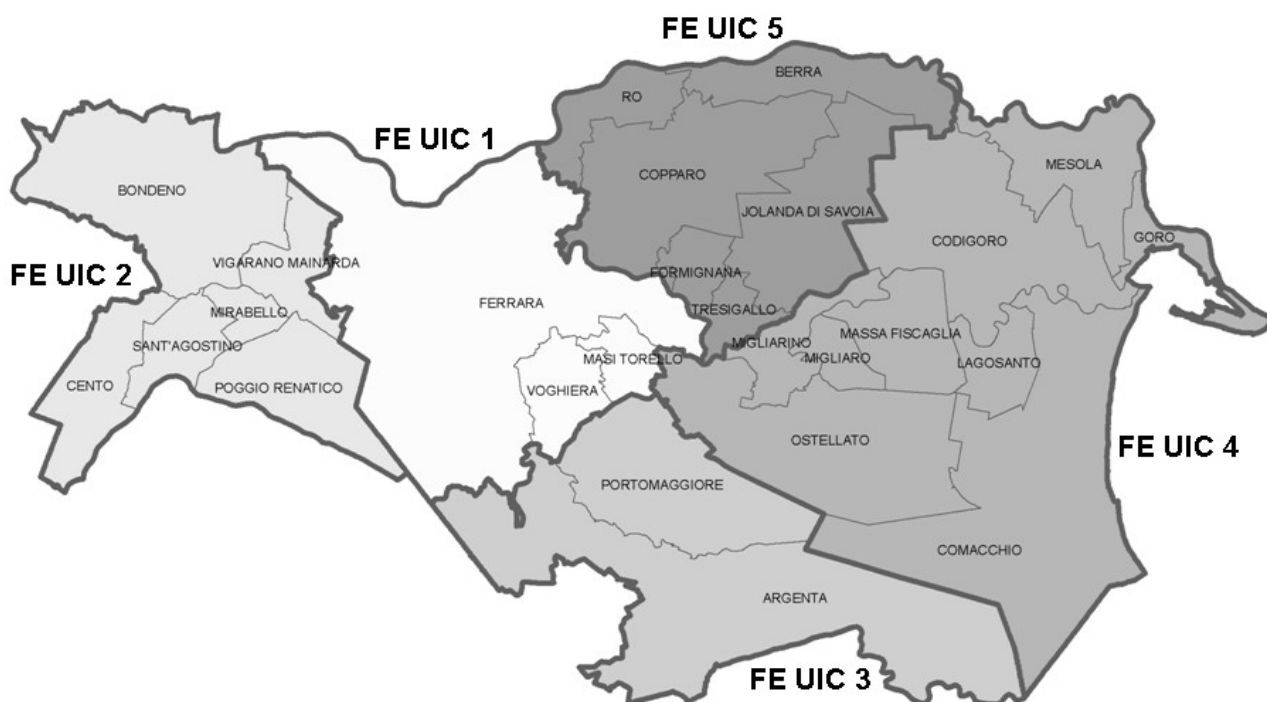
UIC1	UIC2	UIC3	
CAMUGNANO	BORGTOSSIGNANO	CASALECCHIO DI RENO	
CASTEL D'AIANO	CASALFIUMANESE	CASTENASO	
CASTEL DI CASIO	CASTEL DEL RIO	LOIANO	
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	MONGHIDORO	
GAGGIO MONTANO	CASTEL SAN PIETRO TERME	MONTERENZIO	
GRANAGLIONE	DOZZA	OZZANO DELL'EMILIA	
GRIZZANA MORANDI	FONTANELICE	PIANORO	
LIZZANO IN BELVEDERE	IMOLA	SAN LAZZARO DI SAVENA	
MARZABOTTO	MEDICINA	SASSO MARCONI	
MONZUNO	MORDANO	ZOLA PREDOSA	
PORRETTA TERME			
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO			
VERGATO			
UIC4	UIC5	UIC6	UCC1
ANZOLA DELL'EMILIA	ARGELATO	BOLOGNA	MOLINELLA
BAZZANO	BARICELLA		
CALDERARA DI RENO	BENTIVOGLIO		
CASTELLO DI SERRAVALLE	BUDRIO		
CREPELLANO	CASTELLO D'ARGILE		
CREVALCORE	CASTEL MAGGIORE		
MONTE SAN PIETRO	GALLIERA		
MONTEVEGLIO	GRANAROLO DELL'EMILIA		
SALA BOLOGNESE	MALALBERGO		
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	MINERBIO		
SANT'AGATA BOLOGNESE	PIEVE DI CENTO		
SAVIGNO	SAN GIORGIO DI PIANO		
	SAN PIETRO IN CASALE		



Provincia di Ferrara

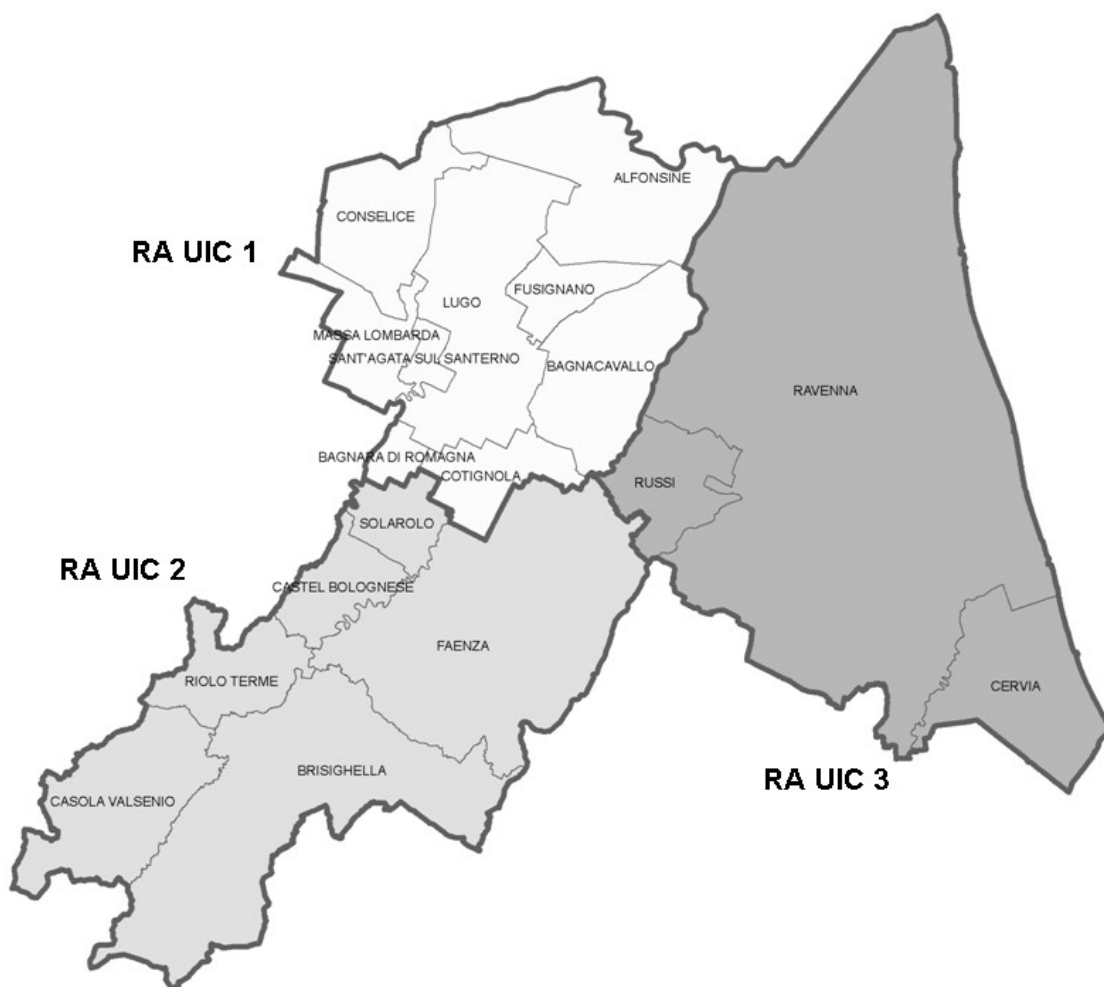
UIC1	UIC2	UIC3
FERRARA	BONDENO	ARGENTA
MASI TORELLO	CENTO	PORTOMAGGIORE
VOGHIERA	MIRABELLO	
	POGGIO RENATICO	
	SANT'AGOSTINO	
	VIGARANO MAINARDA	

UIC4	UIC5
CODIGORO	BERRA
COMACCHIO	COPPARO
LAGOSANTO	FORMIGNANA
MASSA FISCAGLIA	JOLANDA DI SAVOIA
MESOLA	RO
MIGLIARINO	TRESIGALLO
OSTELLATO	
GORO	
MIGLIARO	



## Provincia di Ravenna

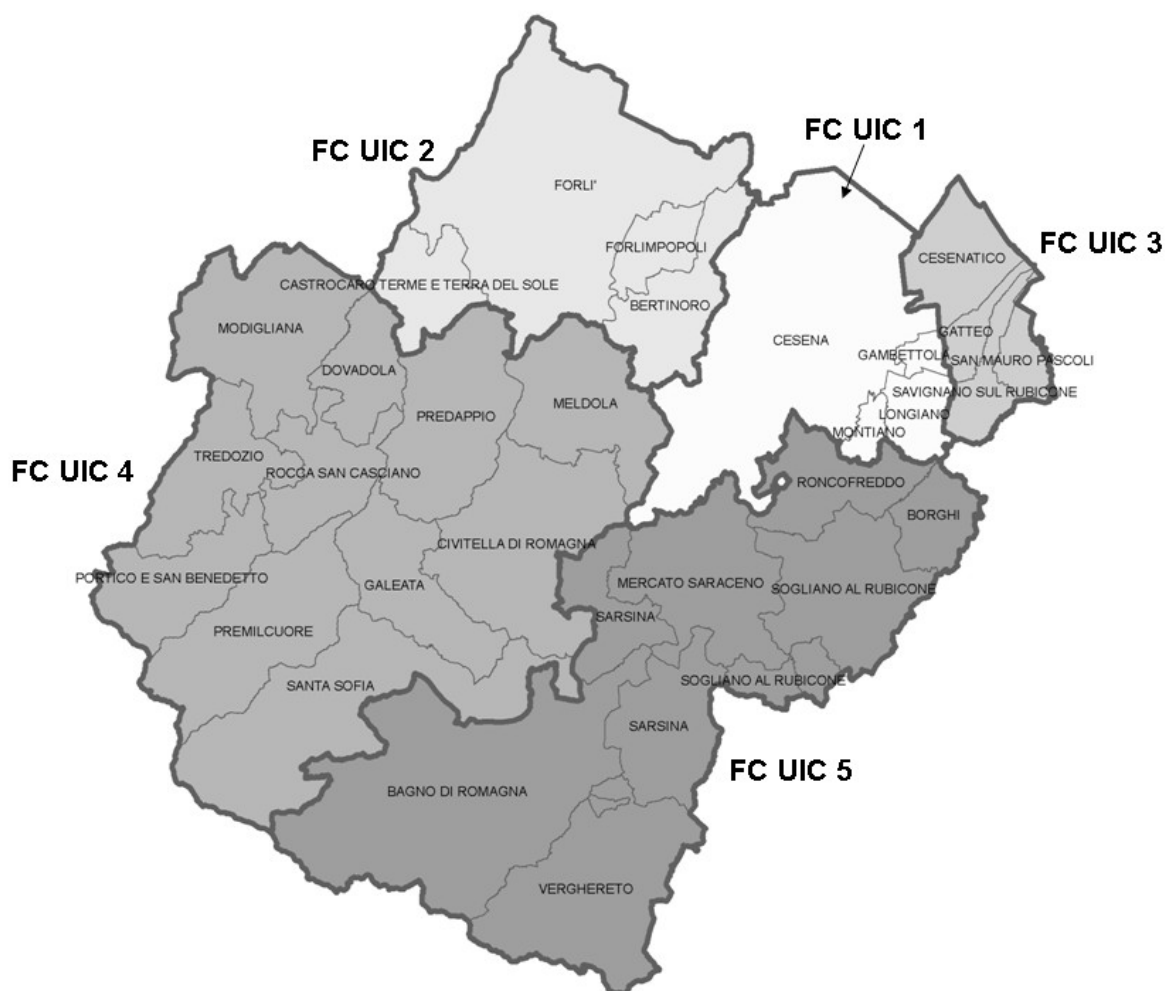
UIC1	UIC2	UIC3
ALFONSINE	BRISIGHELLA	CERVIA
BAGNACAVALLO	CASOLA VALSENIO	RAVENNA
BAGNARA DI ROMAGNA	CASTEL BOLOGNESE	RUSSI
CONSELICE	FAENZA	
COTIGNOLA	RIOLO TERME	
FUSIGNANO	SOLAROLO	
LUGO		
MASSA LOMBARDA		
SANT'AGATA SUL SANTERNO		



## Provincia di Forlì-Cesena

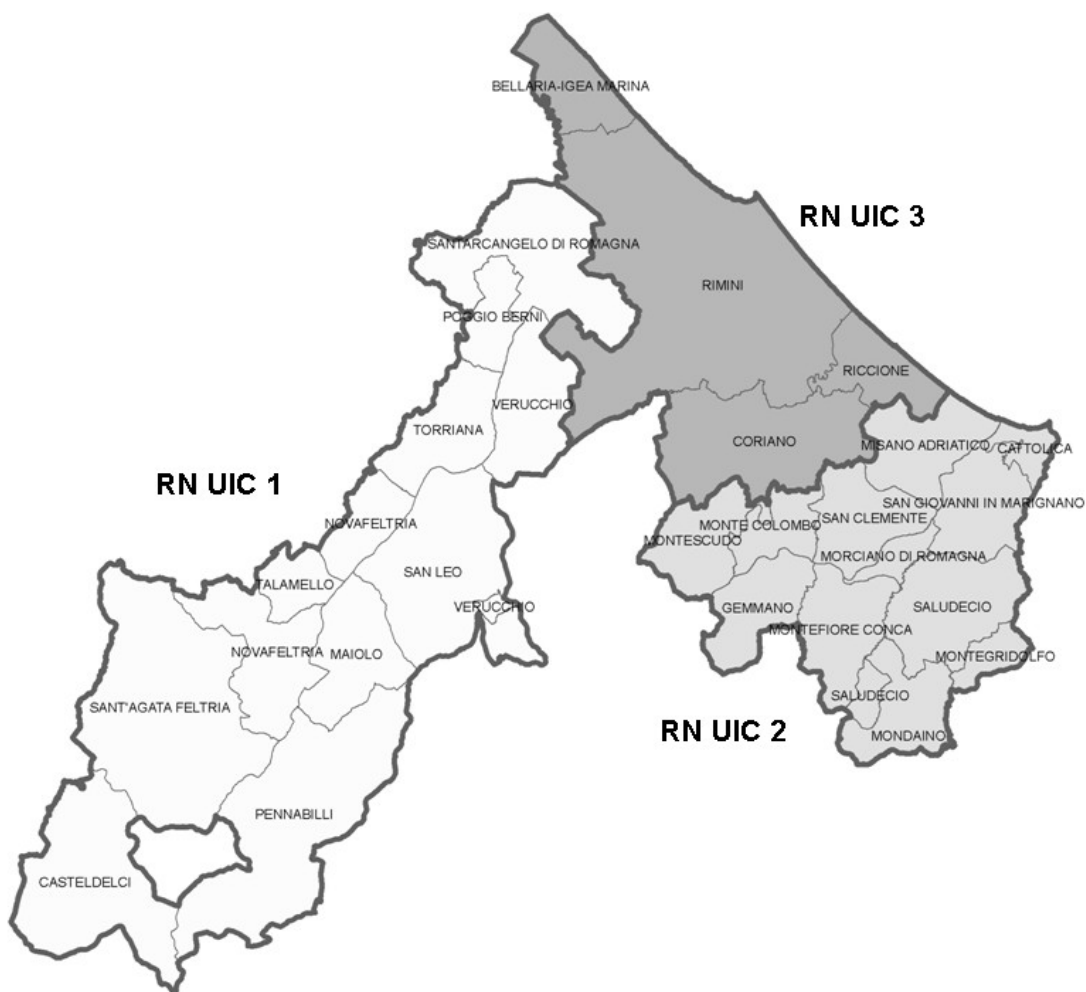
UIC1	UIC2	UIC3
CESENA	BERTINORO	CESENATICO
GAMBETTOLA	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	GATTEO
LONGIANO	FORLÌ	SAN MAURO PASCOLI
MONTIANO	FORLIMPOPOLI	SAVIGNANO SUL RUBICONE

UIC4	UIC5
CIVITELLA DI ROMAGNA	BAGNO DI ROMAGNA
DOVADOLA	BORGHI
GALEATA	MERCATO SARACENO
MELDOLA	RONCOFREDDO
MODIGLIANA	SARSINA
PORTICO E SAN BENEDETTO	SOGLIANO AL RUBICONE
PREDAPPIO	VERGHERETO
PREMILCUORE	
ROCCA SAN CASCIANO	
SANTA SOFIA	
TREDOZIO	



Provincia di Rimini

UIC1	UIC2	UIC3
POGGIO BERNI	CATTOLICA	BELLARIA-IGEA MARINA
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	GEMMANO	CORIANO
TORRIANA	MISANO ADRIATICO	RICCIONE
VERUCCHIO	MONDAINO	RIMINI
CASTELDELICI	MONTE COLOMBO	
MAIOLO	MONTEFIORE CONCA	
NOVAFELTRIA	MONTEGRIDOLFO	
PENNABILLI	MONTESCUDO	
SAN LEO	MORCIANO DI ROMAGNA	
SANT'AGATA FELTRIA	SALUDECIO	
TALAMELLO	SAN CLEMENTE	
	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Sonia Cioffi, Responsabile del SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA. AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA. PARI OPPORTUNITA', In sostituzione del Capo di Gabinetto in applicazione dell'art. 46, comma 3, della L.R. 43/01, nonché delle delibere n. 720 e n. 722 del 31/05/2010 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1960

data 10/11/2010

IN FEDE

Sonia Cioffi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Antonella Soldati, Responsabile del SERVIZIO BILANCIO E FINANZE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, il visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1960

data 25/11/2010

IN FEDE

Antonella Soldati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1960

data 25/11/2010

IN FEDE

Marcello Bonaccurso



omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'